



RELAZIONI E BILANCIO



2012

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)

Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova
n. 00154130207

C. F. e P. IVA IT 00154130207

MISSION.....	1
LA STORIA.....	2
LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS.....	4
I PRODOTTI.....	6
ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI.....	8
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	9
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	10
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CALEFFI AL 31 DICEMBRE 2012.....	42
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	45
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	47
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	48
NOTE ESPLICATIVE.....	49
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	98
BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012.....	100
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	102
CONTO ECONOMICO.....	103
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	104
RENDICONTO FINANZIARIO.....	105
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	106
NOTE ESPLICATIVE.....	107
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	152
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	154
ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2012.....	156
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	158
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	160
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	164

Camillo Caleffi era solito ripetere: "Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti".



MISSION

**CONIUGARE I VALORI DI IMMAGINE,
STILE, INNOVAZIONE E QUALITÀ
CON UN SISTEMA AZIENDALE
COMPETITIVO NELL'HOME FASHION.**

LA STORIA



OLTRE 50 ANNI D'IMPRESA

SCANDITI DA INNOVAZIONE NEL DESIGN E CAPACITÀ DI RISPONDERE
ALLE NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO "HOME FASHION"

- 1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.
- 1967** Viene costituita in forma societaria con il nome originario di "Ceolima" e affianca alla produzione di cuscini i sacchi a pelo.
- 1975** Viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi.
- 1987** Viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** Nasce lo "Scaldotto", il trapuntino per il relax in casa.
- 2004** La Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** La Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.
La Società si quota sul mercato EXPANDI.
- 2008** Viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.
- 2010** Viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara.
- 2011** La Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli, uno tra i più prestigiosi brand italiani a livello internazionale, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea di alta gamma e lusso per letto, bagno e tavola a marchio "Roberto Cavalli".
- 2012** La Capogruppo installa un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consente di produrre l'energia elettrica necessaria per l'attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia.
Incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consente di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "*Luxury*" del Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura.

LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS



Il Gruppo sviluppa il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore e de-localizzazione delle fasi produttive con rigoroso *quality control* interno;
- Internazionalizzazione dei mercati;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda;
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con *Brand* di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di *budgeting* e *profit sharing*;
- Valorizzazione degli “*Intangible Asset*”: *brand*, reputazione, creatività, *know-how* e qualità delle relazioni coi propri *stakeholder*.

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I *drivers* della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Roberto Cavalli, Marvel, Sweet Years, Ballantyne, Ungaro, Paul Frank) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *home fashion*.

Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza italiana per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei “*Luxury Goods*”.

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigorosità dei test di controllo qualitativo.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il *retail*, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 1.980 negozi sul mercato nazionale e 600 sul mercato internazionale, operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal “*business to business*”, dai punti vendita diretti (negozi e *factory outlet*) e dallo *shopping on line*.

I PRODOTTI



Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L'offerta si articola in:

- Trapunte e Copriletto
- Scaldotto e Piumini
- Lenzuola e Copripiumini
- Accessori per il Letto
- Collezione Spugna
- Collezione Tavola e Cucina
- Homewear & Nightwear

Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore, l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Disney, Marvel e Paul Frank dedicate alle fasce più giovani di mercato, con la licenza Sweet Years dedicata ai "giovani fashionisti" e con le licenze Roberto Cavalli, Ungaro e Ballantyne per la clientela "luxury".

Marchi propri



SCALDOTTO
TRAPUNTINO DA SALOTTO

Mirabello

CARRARA®

BESANA

Licenze "Teen"



♥ SWEET YEARS®
Homewear

MARVEL®
www.marvel.com



Licenze "Luxury"

BALLANTYNE
HOME

roberto cavalli

emanuel ungaro
PARIS

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO Guido Ferretti

CONSIGLIERI Rita Federici Caleffi
Mario Boselli (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE Mauro Girelli

SINDACI EFFETTIVI Renato Camodeca
Andrea Romersa

SINDACI SUPPLENTI Francesca Freddi
Maria Luisa Castellini

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio.

PRESIDENTE Giuseppe Schiuma

MEMBRI EFFETTIVI Mauro Girelli
Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 – Giovanni Bozzetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **30 aprile 2013**, alle ore 15,00 presso la sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2012 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia il 19 aprile 2013), coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.caleffispa.it. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata: giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it. La società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno precedente la data dell'Assemblea (ossia il 28 aprile 2013), mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande devono essere corredate da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti; la domanda deve essere presentata per iscritto mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Il Capitale Sociale è di euro 6.500.000, suddiviso in 12.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Alla data del presente avviso di convocazione la società detiene n. 41.752 azioni ordinarie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffispa.it) nei termini di legge. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Viadana, 27 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Giuliana Caleffi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Premessa	12
Overview Gruppo Caleffi	12
Highlights 2012	12
Calendario Finanziario 2013	14
Contatti Investor Relations	14
Analisi del settore	14
Struttura e attività del Gruppo	15
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	16
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della capogruppo	22
Analisi andamento delle società controllate	26
Principali rischi ed incertezze cui Caleffi S.p.A. e il Gruppo sono esposti	28
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	30
Relazione sociale	31
Proposte all'assemblea	41

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2 bis; dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

OVERVIEW GRUPPO CALEFFI

- Specializzato nella produzione e commercializzazione di collezioni **moda e lusso per la casa**, è tra i principali operatori del settore *Home Fashion* in Italia e in Europa;
- Rappresenta una delle 3 eccellenze del “Made in Italy” **Food, Fashion e Furnishing** (ricerca nel *design*, maestria artigianale, innovazione tecnologica, attenzione al dettaglio e alle finiture);
- Opera a livello **internazionale** con produzione delocalizzata in 15 paesi e con una rete di distribuzione di 1.980 punti vendita in Italia e oltre 600 nel resto del mondo;
- Partecipa alla più importante fiera internazionale della casa (**Maison & Objet di Parigi**);
- Dispone di un prestigioso **portafoglio** di marchi propri e in licenza.

HIGHLIGHTS 2012

L'economia reale in Europa ha mostrato negli ultimi mesi del 2012 segnali di ulteriore indebolimento dell'attività produttiva con conseguenti aumenti del tasso di disoccupazione, in particolare quella giovanile.

I principali indicatori macroeconomici hanno registrato andamenti in progressivo peggioramento in tutti i Paesi della zona Euro, per la prima volta da anni anche in Germania, ma in modo particolare Italia, Spagna e Grecia.

La crisi economico-finanziaria in essere ha fortemente inciso sul reddito disponibile delle famiglie italiane, con marcati effetti sui livelli e tipologie di consumi. A questo si sono aggiunti gli effetti negativi della manovra del governo Monti le cui riforme hanno determinato ulteriori effetti recessivi e impatti negativi sui consumi, prima di esercitare gli attesi effetti di risanamento e di ripresa.

In tale difficile contesto il nostro Gruppo ha fortemente presidiato la propria quota di mercato, sacrificando pesantemente la marginalità, ed ha proceduto ad una massiccia riorganizzazione volta a recuperare efficienza e redditività in attesa della auspicata ripresa dei consumi.

Tra le operazioni più importanti dell'esercizio 2012 segnaliamo:

- Installazione di un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia;
- Fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A. che consentirà di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "Luxury" del Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura;
- Cessione del 60% della Biancocasa S.r.l..

In ottica futura, determinanti saranno gli investimenti in R&S, retail, soprattutto con riferimento alle attività di merchandising e di in-store marketing, sempre più importanti per il vantaggio competitivo.

La nostra percezione sul 2013 è positiva: i drivers di crescita saranno riconducibili principalmente ai mercati esteri, al segmento lusso dove brilla la licenza Roberto Cavalli e ai negozi diretti.

Sul fronte della redditività le azioni intraprese sul contenimento dei costi di struttura (mobilità, part time ciclico, energie rinnovabili), sulla crescita dei segmenti "Luxury", estero e negozi diretti, consentiranno il raggiungimento di risultati ampiamente positivi.

Andamento del titolo



SEGMENTO	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
CAPITALIZZAZIONE (€ mln) al 19/03/2013	18,7

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 19/03/2013)

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				fonte CONSOB
dichiarante	azionista diretto	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante	
Giuliana Caleffi	Giuliana Caleffi	40,41%	40,41%	
Rita Federici	Rita Federici	27,94%	27,94%	
Pierino Galizzi	Pierino Galizzi	2,06%	2,06%	

CALENDARIO FINANZIARIO 2013

20 marzo 2013	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2012
30 aprile 2013	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2012
14 maggio 2013	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2013
29 agosto 2013	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2013
14 novembre 2013	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2013

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza	IR Top S.r.l.
Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)	Via C. Cantù, 1 - 20123 Milano
Tel. 0375 7881	Tel: 02 45473884
Fax: 0375 788320	Fax: 02 91390665
E-mail: gazza@caleffionline.it	E-mail: info@irtop.com

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2012 un valore pari ad € 1,6 miliardi con un calo dei consumi pari al 5,6% (Fonte: Sita Ricerche).

Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi quattro competitors (Zucchi/Bassetti, Gabel, Caleffi, Ikea) rappresentano il 33% del totale comparto.

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo ad una dinamica evolutiva del consumatore, sempre più eclettico, che ricerca prevalentemente essenzialità e convenienza (*value*), ma si lascia coinvolgere dalle proposte *premium* se caratterizzate da *brand*, *design* e innovazione.

Nell'area *home fashion* quindi accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine, qualità e servizio) le principali leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive, preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto “Made in Italy”;
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una segmentazione del mercato e griffe in licenza;
- innovazione nel *design*, nei materiali e nelle tecnologie di lavorazione;
- *advertising, merchandising e in-store marketing.*

STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2012 include, oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell’*Home Fashion* di fascia alta, distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con la licenza in esclusiva *worldwide* Roberto Cavalli Home.

Tale società con atto del 18 dicembre 2012 è stata oggetto di una operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. (precedentemente detenuta al 100% da Caleffi S.p.A.) nella Mirabello S.p.A. (precedentemente detenuta al 55% da Caleffi S.p.A.). In seguito all’operazione la società ha modificato la propria denominazione in Mirabello Carrara S.p.A.. L’efficacia giuridica della fusione decorre dal 31 dicembre 2012 e gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2012. Pertanto per l’esercizio 2012 la Mirabello Carrara S.p.A. ha predisposto un unico bilancio che comprende i dati contabili delle due società.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

Risultati Economici*

	31/12/2012		31/12/2011	
Fatturato	50.763		55.549	
Valore della produzione	51.121		55.830	
Costo della produzione	-51.975		-54.176	
EBITDA	-854	-1,68%	1.654	2,98%
Ammortamenti	-1.221		-1.301	
EBIT	-2.075	-4,09%	353	0,64%
Oneri Finanziari	-857		-649	
Proventi Finanziari	22		9	
Svalutazione titoli "available for sale"	0		-136	
Risultato prima delle imposte	-2.910	-5,73%	-423	-0,76%
Imposte sul reddito	828		-219	
Risultato dell'esercizio	-2.082		-642	
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	367		174	
Risultato del Gruppo	-1.715	-3,38%	-468	-0,68%
<hr/>				
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-15,51%		-3,44%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	-7,58%		1,29%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	-4,09%		0,64%	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**EBITDA** è pari al risultato operativo (€ - 854 migliaia), aumentato degli ammortamenti (€ 1.221 migliaia).

L'**EBIT** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Situazione patrimoniale e finanziaria*

		31/12/2012	31/12/2011
1	Crediti commerciali	19.359	16.596
2	Rimanenze	14.598	19.186
	Attività per imposte correnti	211	150
	Altre attività correnti	1.012	1.063
A	ATTIVO CORRENTE	35.180	36.995
3	Debiti commerciali	11.887	10.536
	Altre passività correnti	1.918	2.052
B	PASSIVO CORRENTE	13.805	12.588
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	21.375	24.407
	Immobilizzazioni materiali	4.881	2.595
	Immobilizzazioni immateriali	2.516	2.621
	Partecipazioni	15	15
	Imposte differite attive	1.489	444
	Crediti tributari	200	-
C	ATTIVO NON CORRENTE	9.101	5.675
	Benefici verso i dipendenti	2.342	1.839
	Imposte differite passive	85	229
	Altri fondi	687	674
D	PASSIVO NON CORRENTE	3.114	2.742
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	27.362	27.340
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	22.070	25.246
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-16.305	-13.741
	PATRIMONIO NETTO	11.057	13.599

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 81.

Ricavi

I ricavi sono pari ad € 50.763 mila in decremento dell'8,6% rispetto al dato 2011 (€ 55.549 mila).

La diminuzione del fatturato è totalmente ascrivibile al minor fatturato realizzato nel canale retail Italia, settore colpito maggiormente dalla crisi dei consumi. Gli altri canali (GDO, Business to Business, negozi diretti ed estero) hanno registrato un leggero incremento di fatturato. Il presidio delle quote di mercato, in un contesto recessivo e altamente competitivo, ha notevolmente penalizzato la marginalità.

Le vendite Italia ammontano a € 45.092 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 88,8%.

Le vendite estero sono pari ad € 5.671 mila con una incidenza dell'11,2% sul fatturato complessivo, in incremento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 5.461 mila, 9,8% sul fatturato). L'incremento del fatturato estero si è generato grazie ai brillanti risultati ottenuti della linea Roberto Cavalli che, presentata per la prima volta nella collezione autunno/inverno 2012, ha riscontrato molto interesse sul mercato.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 3.284 mila nei paesi UE, € 2.387 mila nei paesi Extra-UE.

Risorse umane

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.498 mila con una incidenza sul fatturato del 16,7%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Operai	92	99
Impiegati	55	67
Quadri	19	21
Dirigenti	2	2
Totale	168	189

Nel corso del 2012 la Capogruppo, in un'ottica di razionalizzazione del personale produttivo dell'azienda, ha sottoscritto con i sindacati di categoria un accordo che prevede la cassa integrazione straordinaria per 1 anno e la successiva messa in mobilità volontaria per 9 dipendenti, prossimi all'età pensionabile, e il contestuale part-time ciclico per 60 operai a rotazione. La riduzione dell'orario di lavoro sarà pari a 20 ore settimanali per i mesi di marzo, aprile, maggio e per gli anni 2013, 2014 e 2015.

Tale operazione che dal 2013 produrrà un risparmio di costi stimabile in oltre € 500 mila annui, ha determinato un costo complessivo pari ad € 155 mila interamente contabilizzato nel bilancio dell'esercizio.

L'operazione di fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A. e la conseguente riorganizzazione della struttura, hanno determinato un esubero di 12 persone. Tale operazione di riorganizzazione ha generato costi per la gestione degli esuberi pari ad € 105 mila. Il risparmio di costi stimabile per gli esercizi futuri è pari a circa € 180 mila annui.

Materie prime

Il prezzo del cotone sodo ha visto una diminuzione nella prima parte dell'anno fino a toccare il picco più basso a giugno 2012. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni del cotone sono rimaste pressoché invariate. Nonostante le quotazioni del cotone stabile, da novembre in poi abbiamo assistito ad una carenza di tele greggie sul mercato europeo e questo ha determinato un aumento dei costi del tessuto greggio.

Nei primi mesi del 2013 stiamo assistendo ad un progressivo aumento del costo dei greggi.

Risultati economici

L'EBITDA è negativo per € 854 mila in decremento rispetto al dato positivo per € 1.654 mila dell'esercizio 2011.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.221 mila in leggera diminuzione rispetto ad € 1.301 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.080 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 141 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è negativo per € 2.075 mila rispetto al dato positivo per € 353 mila del 2011.

Il risultato netto del Gruppo è negativo per € 1.715 mila, in decremento rispetto ad un risultato negativo di € 468 mila dell'esercizio precedente.

Gestione finanziaria e dei rischi

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per € 16.305 mila in peggioramento rispetto al dato del 2011, negativo per € 13.741 mila. L'incremento è sostanzialmente determinato dall'investimento effettuato dalla Capogruppo nell'impianto fotovoltaico di 1Mwh per un controvalore di € 2,4 milioni, comprensivo anche di migliorie su beni di terzi.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2012 risulta pari a 1,5.

Gli oneri finanziari ammontano a € 808 mila con una incidenza sul fatturato pari all'1,6% rispetto all'1,4% del precedente esercizio.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è negativo per € 49 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poiché una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 22 mila, si riferiscono principalmente ad interessi da clienti e da interessi attivi bancari.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 31 dicembre 2012 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per € 35 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2012, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Si segnala che al 31 dicembre 2012 non sono in essere contratti derivati di tale tipo.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2012 anticipi su cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 3,7 milioni e per € 0,4 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenant* su altrettanti finanziamenti da 1 milione cadauno. Tali *covenant*, che prevedono che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non sia superiore ad 1, al 31 dicembre 2012 risultano non rispettati, per effetto dell'importante investimento del fotovoltaico effettuato dalla Capogruppo. La controllata si è già attivata per l'ottenimento dell'allargamento del rapporto ad 1,5, ottenendo dall'ente finanziatore parere favorevole. La parte a medio lungo termine dei finanziamenti oggetto di *covenant* è stata riclassificata fra i debiti a breve, così come previsto dai principi contabili.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 35 e 36 del bilancio consolidato e nella Nota 35 e 36 del bilancio separato. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffispa.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

La Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato nel corso dell'esercizio, l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Risultati Economici*

	31/12/2012		31/12/2011	
Fatturato	38.465		40.628	
Valore della produzione	38.940		40.964	
Costo della produzione	-38.848		-39.361	
EBITDA	92	0,24%	1.603	3,94%
Ammortamenti	-741		-864	
EBIT	-649	-1,69%	739	1,82%
Svalutazione partecipazione	-800		0	
Oneri Finanziari	-558		-433	
Proventi Finanziari	21		12	
Svalutazione titoli "available for sale"	0		-136	
Risultato prima delle imposte	-1.986	-5,16%	182	0,45%
Imposte sul reddito	341		-274	
Risultato dell'esercizio	-1.645	-4,28%	-92	-0,23%
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-14,25%		-0,68%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	-2,91%		3,41%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	-1,69%		1,82%	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ - 649 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 741 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Situazione patrimoniale e finanziaria*

		31/12/2012	31/12/2011
1	Crediti commerciali	14.909	12.606
2	Rimanenze	9.641	13.168
	Attività per imposte correnti	85	53
	Altre attività correnti	780	942
A	ATTIVO CORRENTE	25.415	26.769
3	Debiti commerciali	8.253	8.072
	Altre passività correnti	1.940	1.707
B	PASSIVO CORRENTE	10.193	9.779
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	15.222	16.990
	Immobilizzazioni materiali	3.927	1.731
	Immobilizzazioni immateriali	120	152
	Partecipazioni	3.896	4.446
	Imposte differite attive	1.282	346
	Crediti tributari	200	-
C	ATTIVO NON CORRENTE	9.425	6.675
	Benefici verso i dipendenti	1.703	1.299
	Imposte differite passive	9	126
	Altri fondi	604	594
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.316	2.019
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	22.331	21.646
(1+2-3)	Capitale circolante operativo	16.297	17.702
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-10.787	-8.112
	PATRIMONIO NETTO	11.544	13.534

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 139.

La Società ha realizzato nel corso del 2012 un fatturato di € 38.465 mila in decremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda è positivo per € 92 mila rispetto al dato positivo per € 1.603 mila del 2011 (3,9% sul fatturato). L'Ebit è negativo per € 649 mila in peggioramento rispetto ad € 739 mila del 2011 (1,8% sul fatturato). Il risultato dell'esercizio è negativo per € 1.645 mila, rispetto al dato 2011 negativo per € 92 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari ad € 10.787 mila, in peggioramento rispetto al

31 dicembre 2011 pari ad € 8.112 mila, per effetto dell'importante investimento nel fotovoltaico per € 2,4 milioni, comprensivo anche delle migliorie su beni di terzi.

La contrazione del fatturato del canale retail Italia, il peggioramento dei margini generatosi dalla volontà di presidiare le quote di mercato in un contesto fortemente competitivo e di pressione sui prezzi, la prudente svalutazione della partecipazione nella Mirabello Carrara S.p.A. (pari ad € 800 mila) e il mancato raggiungimento dei minimi garantiti previsti nei contratti di licenza (€ 242 mila) hanno determinato un risultato netto negativo. Estremamente positivo l'andamento dei fatturati dei negozi diretti e del canale business to business.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 2.945 mila in incremento rispetto ad € 751 mila dell'esercizio precedente. L'incremento è sostanzialmente riconducibile all'installazione di un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia. L'importo dell'investimento è pari ad € 1.974 mila a cui vanno aggiunti € 442 mila come migliorie su beni di terzi, relativi ad interventi per beneficiare di una tariffa incentivante più elevata.

Sono stati effettuati altri investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare l'allestimento del nuovo punto vendita di Noventa (VE) per € 50 mila, il refitting del punto vendita di Serravalle Scrivia (AL) per € 79 mila, l'apertura di tre corner Caleffi presso altrettanti clienti per € 49 mila, l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 99 mila.

L'investimento in comunicazione è stato di € 425 mila pari al 1% sul fatturato, rispetto ad € 812 mila del 2011. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive tabellari sulle reti Sky e maxi affissioni nelle principali città italiane. Nel corso dell'esercizio è stato pubblicato il quarto numero del magazine Caleffi Dreaming, distribuito presso le più qualificate boutiques di moda per la casa e disponibile on-line, nato per comunicare moda, tendenze e *lifestyle* secondo l'inconfondibile stile Caleffi. Rilevanti, infine, le attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela *trade* e *consumer*, mediante la realizzazione di tre corner dedicati presso principali clienti, iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita, concorsi dedicati al consumatore finale, supporti per la realizzazione delle vetrine e fornitura di espositori e corner dedicati al mondo Caleffi.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha in-

dirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza e nuovi metodi di trapuntatura.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 577 mila.

Su detto valore la Società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento proseguirà nel corso dell'esercizio 2013.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2012.

Azioni proprie

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012 ammonta a n. 473.002 azioni, pari al 3,78% del capitale sociale, per un controvalore di € 666 mila.

L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2011, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2012.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/11	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/2012	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	5.051.230	-	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.492.478	-	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amm. Delegato	35.000	-	-	35.000	0,28%

ANALISI ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Mirabello Carrara S.p.A.

Le controllate Mirabello S.p.A. (controllata al 55%) e Carrara S.r.l. (controllata al 100%) sono state oggetto di una profonda ristrutturazione e riorganizzazione che è culminata con la fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A., al fine di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "Luxury" del Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura. La fusione è stata deliberata dalle rispettive Assemblee in data 3 ottobre 2012. L'atto di fusione è stato perfezionato in data 18 dicembre 2012, con effetto giuridico a partire dal 31 dicembre 2012. Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2012. L'incorporante ha modificato la propria ragione sociale in Mirabello Carrara S.p.A. ed ha presentato per il 2012 un unico bilancio d'esercizio. A seguito dell'operazione di fusione la nuova percentuale di partecipazione della Capogruppo nella Mirabello Carrara S.p.A. è del 70%.

Con l'operazione di ristrutturazione della controllata sono stati dismessi gli assets non strategici ed è stato razionalizzato l'organico.

I costi sostenuti per la ristrutturazione, uniti alla crisi del mercato retail italiano, hanno determinato un esercizio con risultati economici negativi.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha chiuso il 2012 con un fatturato pari ad € 13.161 mila, un Ebitda negativo per € 945 mila, un Ebit negativo per € 1.407 mila e un risultato netto negativo per € 1.257 mila. La posizione finanziaria netta è negativa per € 5.518 mila.

I segnali estremamente positivi che si stanno registrando relativamente al fatturato dei primi mesi del 2013 e la raccolta ordini Autunno/Inverno, con aumento nell'ordine del 20% rispetto all'anno precedente, confermano la bontà delle scelte strategiche adottate e inducono a prevedere un 2013 in crescita e positivo in termini di risultati economici.

Biancocasa S.r.l.

La partecipazione del 60% nella Biancocasa S.r.l., detenuta tramite la Mirabello S.p.A., è stata ceduta nel corso dell'esercizio all'azionista di minoranza, generando una minusvalenza pari ad € 10 mila.

Riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato economico e il patrimonio netto consolidati

(in migliaia di euro)	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2012
Bilancio della Capogruppo	-1.645	11.544
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	804	314
Variazione interessenza partecipativa	0	-254
Risultato pro-quota Mirabello Carrara S.p.A.	-874	-874
Bilancio consolidato di gruppo	-1.715	10.730

Eventi significativi dell'esercizio

Nel mese di agosto 2012 la Capogruppo ha installato un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia.

In data 18 dicembre 2012 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consentirà di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "Luxury" del Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura.

Informazioni sul personale, sulla sicurezza e sull'ambiente

Per quanto riguarda le informazioni sul personale, sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella "Relazione sociale" esposta nel proseguimento del documento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia del Gruppo per i prossimi anni sarà incentrata su estero, lusso, negozi propri e corner presso i principali clienti/*department store*. Tali driver di crescita uniti al vigoroso taglio di costi di struttura per effetto della ristrutturazione e riorganizzazione della Capogruppo e delle controllate, consentono una previsione di fatturato per il 2013 di € 54 milioni, un Ebitda del 6% e un risultato economico positivo.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, del cotone in particolare.

Il modello aziendale snello, rapido e flessibile, da sempre utilizzato dal Gruppo, il portafoglio *brands* e il prezioso capitale umano sono i plus che permetteranno di affrontare con serenità le sfide imposte da mercati sempre più competitivi e globalizzati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando una seria incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in quest'area nel futuro prevedibile.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea in difficoltà e per fronteggiare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi Europei, persistono riserve sul peso del debito di alcuni paesi e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri, sulla stabilità complessiva dell'Euro e sulla funzionalità dell'Euro come moneta unica.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e che ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato

connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2012 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013, è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffispa.it).

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento volontario con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di Responsabilità Sociale o "*Corporate Social Responsibility*". Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

È noto come la performance del Gruppo dipenda non solo da elementi concreti ma anche dai cosiddetti *intangibles*, quali la fiducia degli *stakeholders*, la reputazione e l'attenzione al benessere dell'ambiente e della comunità in cui il Gruppo opera o con cui entra in contatto. Tutti questi elementi non devono essere considerati solamente come costi, ma anche e soprattutto come opportunità che permettono al Gruppo di aumentare la propria competitività e i propri risultati, incrementando il suo sviluppo. Il profitto non può e non deve essere percepito come unico indicatore dello stato di salute del Gruppo; esso indica sicuramente la capacità di stare sul mercato, ma non deve essere l'unico scopo, in particolare si deve fare carico di altri tipi di responsabilità che vanno oltre i risultati puramente economici, quali ad esempio soddisfare i consumatori, attirare nuovi clienti e contribuire allo sviluppo della comunità in cui il Gruppo si trova ad essere integrato.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente ed alle risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta può definirsi la "Carta Costituzionale della società", una carta dei diritti e dei doveri morali che determina le responsabilità etico-morali da rispettare, in modo da evitare comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera all'interno o con il Gruppo, che potrebbero ledere l'immagine e il corretto funzionamento della stessa. Si tratta quindi di un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica" nel 2008 e recentemente nel marzo 2011 sono state effettuate delle rivisitazioni al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resesi necessarie a causa anche delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente. Di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera, inoltre, per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto con cui intrattiene

rapporti d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non si avvale di lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

È importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata,

tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della Capogruppo, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- **Ricerca, selezione e assunzione:** l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- **Addestramento del personale:** l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future dell'azienda.
- **Formazione del personale:** l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- **Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni:** l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- **Gestione del personale e piani di carriera:** l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.

Comunicazione col personale: l'obiettivo dell'attività consiste nel:

1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e

problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;

2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurre l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi aziendali. Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

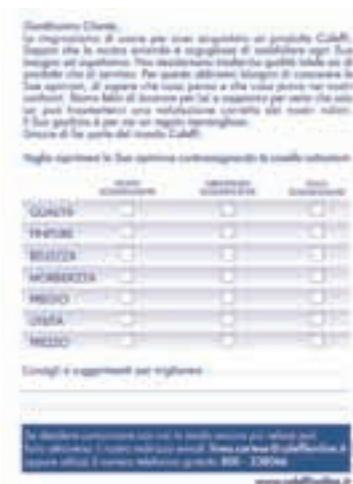
Il Gruppo Caleffi ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente, in quanto rappresentano la più grande ricchezza del Gruppo.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base

di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico (*linea.cortese@caleffionline.it*) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Dal 2011 inoltre il servizio Linea Cortese è stato ulteriormente potenziato, in quanto a seconda della specifica richiesta o bisogno del cliente, il centralino smista automaticamente la telefonata verso il soggetto competente nella risposta, permettendo quindi al cliente di ottenere una risposta ancora più precisa e tempestiva rispetto al passato.



Anche nel 2012 l'attività di rilevazione della soddisfazione dei propri clienti è stata effettuata attraverso le cartoline della Linea Cortese, infatti all'interno di ogni prodotto è presente una cartolina (vedi immagine accanto) da compilare a cura del cliente, in cui gli si chiede di esprimere la propria opinione in merito a ciascuna delle caratteristiche del prodotto elencate e di fornire eventuali suggerimenti. Le informazioni raccolte permettono di misurare in primis il livello di soddisfazione dei clienti in relazione alle varie tipologie di prodotto e in secondo luogo di individuare i punti di forza e debolezza dei vari prodotti, da potenziare oppure ridurre.

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.



Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.

I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine aziendale, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, ed alla loro competitività.

I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavora-

- tori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
 - non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
 - rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
 - garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

Una volta iscritti all'interno dell'anagrafica fornitori, gli stessi sono costantemente monitorati attraverso un sistema di *vendor rating* e, successivamente, a campione tra quelli più importanti per valore aggiunto conferito al prodotto, attraverso visite presso le proprie sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati dal Gruppo e dichiarati al momento della qualifica.

Politica in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo è programmato annualmente il corso di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, il quale viene ripetuto nel momento in cui vi dovessero essere delle nuove assunzioni. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali.

Nel 2012 non si sono verificati infortuni sul lavoro e soltanto un infortunio in itinere.

Infortuni	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	0	0
in itinere	0	1	1
Totale	0	1	1

Giornate perse per infortunio	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	0	0
in itinere	0	5	5
Totale	0	5	5

Inoltre, per implementare azioni di miglioramento e per coinvolgere i lavoratori, sono previste riunioni annuali tra la Direzione, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza; un momento di confronto per analizzare le situazioni problematiche ed adottare le misure correttive adeguate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 dicembre 2012 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

Occorre infine ricordare che in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorso, che hanno interessato anche la Provincia di Mantova, il Gruppo Caleffi, all'indomani del tragico evento, tramite tecnici specializzati ha provveduto immediatamente ad effettuare uno scrupoloso sopralluogo di tutti i fabbricati ed ad apportare gli eventuali interventi, che si sono ritenuti necessari, per ripristinare le condizioni di sicurezza qualora queste fossero venute meno.

Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è in questi anni un tema che incide fortemente sulla competitività delle imprese. La gestione degli impatti ambientali, la prevenzione e la gestione dei rischi, ma anche il problema dell'energia e dei suoi costi, rappresentano oggi per le imprese aspetti di importanza sostanziale, perché direttamente connessi alla sostenibilità del business e quindi alla capacità di sopravvivenza dell'impresa stessa. Per questi motivi, pur non avendo impatti ambientali particolarmente rilevanti in relazione al proprio processo produttivo, il tema dell'ambiente è particolarmente importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder* e da molti anni Caleffi si adopera appunto per minimizzare il suo impatto ambientale.



Proprio in tal ottica nel 2012 il Gruppo Caleffi ha realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MhW sulle coperture dei propri magazzini. Tale operazione del costo complessivo di oltre due milioni di Euro ha permesso da un lato di eliminare le vecchie coperture esistenti in amianto, bonificando quindi il materiale stesso ed adempiendo ad un obbligo di

legge, molti anni prima della sua scadenza, e dall'altro lato di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile al servizio del processo produttivo, mentre quella prodotta in eccesso, rispetto al fabbisogno aziendale, viene immessa in rete e venduta al gestore.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del Gruppo, che consiste nel:

- tutelare l'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- ridurre consumi e emissioni di CO2 legati al parco auto aziendale, attraverso il ricambio periodico degli autoveicoli;
- controllare periodicamente i consumi di energia elettrica, idrici e termici delle sedi centrali e dei vari punti vendita dislocati sul territorio.

Attività Sociali

Valorizzando attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il principale obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.



Rientra in quest'ottica l'iniziativa benefica a favore di Mediafriends, l'associazione costituita dalle società R.T.I. S.p.A., Mondadori S.p.A. e Medusa S.p.A. che si definisce quale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus). L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. In particolare Mediafriends svolge l'attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi, in special modo televisivi, finalizzati alla raccolta di risorse da destinare alla beneficenza ed al finanziamento di progetti mirati nei seguenti settori:

1. assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;
2. istruzione e formazione;
3. tutela, promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte e delle cose d'interesse artistico e storico;
4. tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
5. cooperazione internazionale.

Altra importante iniziativa a cui il Gruppo Caleffi ha partecipato nel corso del 2012 è stata quella denomi-



nata “Profit No Profit – Un Sodalizio Possibile” ospitata dal Gruppo 24 Ore presso la sua sede e promossa dall’Associazione per il bambino nefropatico e dall’Associazione famiglie temporanea accoglienza. Momenti di intrattenimento, musica e tanto shopping si sono alternati per contribuire alla realizzazione di nuovi progetti a favore dei bambini da loro assistiti. Infatti dal 28 al 30 maggio è stato allestito un *Temporary Shop* di cose belle, a basso costo e a fin di bene. All’iniziativa hanno partecipato quasi 40 marchi donando i loro prodotti. Con l’evento sono stati raccolti oltre 95 mila Euro destinati equamente ad A.B.N. Onlus per il Progetto di Nefro-Urologia Pediatrica presso la Fondazione IRCSS Policlinico, e a FATA Onlus per la ristrutturazione e l’arredo di un edificio che ospiterà 40 bambini.

Inoltre a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorso, di magnitudo di poco inferiore a 6 della scala Richter, che hanno interessato l’Emilia Romagna e la Provincia di Mantova, causando 27 vittime e milioni di danni ad abitazioni e aziende, il Gruppo Caleffi ha devoluto gratuitamente ad alcuni Comuni mantovani e alla Croce Rosse Italiana, impegnati nelle operazioni di primo soccorso, centinaia dei propri prodotti.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto ed ampliato l’impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l’attenzione alla formazione dei più giovani con l’ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come rugby e tennis, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili.



In tal ottica nel 2012 il Gruppo Caleffi ha continuato a sostenere il progetto locale Aironi Rugby, ossia una delle due franchigie italiane partecipanti alla Magners Celtic League, la più importante rassegna continentale di rugby per club. Tale franchigia è l’espressione del movimento rugbistico di un territorio dalle caratteristiche omogenee dal punto di vista economico, infrastrutturale e sportivo.

Per quanto riguarda il tennis dal 2012 Caleffi sostiene l’A.S.D. Viadana Tennis, lo storico circolo del tennis locale, che oramai da qualche anno organizza nel mese di aprile uno dei più importanti tornei nazionali per i giovani tennisti. Infatti il torneo, suddiviso tra tabellone maschile e femminile, aperto alle sole categorie under 10 - 12 - 14, rappresenta un’opportunità unica per i giovani tennisti di mostrare i propri valori su un palcoscenico nazionale.

Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole materne del territorio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo la copertura della perdita dell'esercizio, pari a € 1.645.261,67 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Viadana, 20 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione



Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	44
Conto Economico consolidato	45
Conto Economico complessivo consolidato	46
Rendiconto Finanziario Consolidato	47
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	48
Note esplicative	49

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2012	rideterminato 31/12/2011	rideterminato 01/01/2011
1	Immobili, impianti e macchinari	4.881	2.595	2.675
2	Attività immateriali	2.516	2.621	2.690
3	Attività finanziarie	5	5	8
3	Partecipazioni	10	10	10
4	Attività per imposte differite	1.489	444	494
5	Crediti tributari	200	0	0
	Totale attività non correnti	9.101	5.675	5.877
6	Rimanenze	14.598	19.186	17.294
7	Crediti commerciali	19.359	16.596	22.403
8	Altri crediti	1.012	1.063	724
9	Attività per imposte correnti	211	150	464
10	Attività finanziarie	98	222	310
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.075	2.386	2.101
	Totale attività correnti	36.353	39.603	43.296
	TOTALE ATTIVITÀ	45.454	45.278	49.173

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011	01/01/2011
	Capitale sociale	6.500	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315	5.315
	Riserva legale	912	912	912
	Altre riserve	463	922	1.688
	Riserva utili indivisi	-745	-56	-156
	Riserva di traduzione	0	0	-22
	Risultato dell'esercizio	-1.715	-468	-186
12	Patrimonio netto del gruppo	10.730	13.125	14.051
	Capitale di terzi	694	648	524
	Utile/(Perdita) di terzi	-367	-174	115
	Totale patrimonio netto consolidato	11.057	13.599	14.690
13	Passività finanziarie	5.378	3.460	5.116
14	Benefici ai dipendenti	2.342	1.839	2.095
15	Altri fondi	687	674	629
16	Passività per imposte differite	85	229	243
	Totale passività non correnti	8.492	6.202	8.083
17	Debiti commerciali	11.887	10.536	14.895
	<i>di cui verso parti correlate</i>	125	148	77
18	Altri debiti	834	865	2.540
19	Benefici ai dipendenti	755	804	754
20	Passività per imposte correnti	329	383	318
21	Passività finanziarie	12.100	12.889	7.893
	Totale passività correnti	25.905	25.477	26.400
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	45.454	45.278	49.173

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2012	rideterminato 31/12/2011
22	Vendita di beni e servizi	50.763	55.549
23	Altri ricavi e proventi	358	281
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-2.122	1.129
	Costi delle materie prime e altri materiali	-19.970	-26.304
	Variazione rimanenze di materie prime	-2.431	762
24	Costi per servizi	-14.674	-16.294
	<i>di cui verso parti correlate</i>	92	100
25	Costi per godimento beni di terzi	-3.719	-3.995
	<i>di cui verso parti correlate</i>	523	523
26	Costi per il personale	-8.498	-8.917
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.461	-1.506
28	Altri costi operativi	-321	-352
	Risultato operativo	-2.075	353
29	Oneri finanziari	-808	-785
30	Proventi finanziari	22	9
	Utile/perdite su cambi	-49	0
	Risultato prima delle imposte	-2.910	-423
31	Imposte correnti	-175	-204
31	Imposte differite (attive)/passive	1.003	-15
	Risultato dell'esercizio	-2.082	-642
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-1.715	-468
	Azionisti Minoranza	-367	-174
32	Perdita base per azione (euro)	-0,14	-0,04
32	Perdita diluita per azione (euro)	-0,14	-0,04

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	31/12/2012	rideterminato 31/12/2011
Risultato dell'esercizio	-2.082	-642
Altre componenti del conto economico complessivo:		
33 Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	-532	145
33 Effetto fiscale	146	-40
Totale componenti del conto economico complessivo	-386	105
Risultato complessivo dell'esercizio	-2.468	-537
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	-2.067	-380
Azionisti Minoranza	-401	-157

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2012	rideterminato 31/12/2011
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.386	2.101
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	-2.082	-642
	Rettifiche per:		
27	- Ammortamenti	1.221	1.301
	- Svalutazione titoli available for sale	0	136
	Variazione del capitale d'esercizio		
6	- Rimanenze finali	4.588	-1.892
7	- Crediti commerciali	-2.763	5.807
17	- Debiti commerciali	1.351	-4.359
8	- Altre attività correnti	51	-340
18	- Altre passività correnti	-31	-1.675
9	- Attività per imposte correnti	-61	314
20	- Passività per imposte correnti	-54	64
4	- Attività per imposte differite	-1.045	50
5	- Crediti tributari non correnti	-200	0
16	- Passività per imposte differite	-144	-14
14	- Fondi relativi al personale	503	-256
19	- Debiti relativi al personale	-49	50
15	- Altri fondi	13	45
	TOTALE	1.298	-1.411
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
1	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-3.588	-1.158
2	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-39	-98
1; 2	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	225	104
	TOTALE	-3.402	-1.152
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
10	- Variazione netta attività finanziarie correnti	125	-48
21	- Variazione netta passività finanziarie correnti	-789	4.996
3	- Variazione netta attività finanziarie non correnti	0	3
13	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	1.918	-1.656
	TOTALE	1.253	3.295
E	Movimenti del patrimonio netto		
12	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-39	-542
12	- Altri movimenti di patrimonio netto	-421	95
	TOTALE	-460	-447
F	Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	-1.311	285
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.075	2.386
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31/12/2012	31/12/2011
	Imposte pagate nell'esercizio	294	202
	Interessi pagati nell'esercizio	583	547

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

IN MIGLIAIA DI EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 1 gennaio 2011 come precedentemente riportato	6.500	5.315	853	912	1.525	-156	-22	-772	-104	14.051	639	14.690
Effetto cambiamento principio contabile					82				-82		0	
Saldo rideterminato al 1 gennaio 2011	6.500	5.315	853	912	1.607	-156	-22	-772	-186	14.051	639	14.690
Risultato dell'esercizio rideterminato									-468	-468	-174	-642
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>												
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19					88				88	88	17	105
Risultato complessivo dell'esercizio					88				380	-380	-157	-537
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>												
Destinazione risultato 2010					-311	125			186	0		0
Assegnazione azioni proprie					-722			-722				0
Acquisto/Vendita azioni proprie								-543		-543		-543
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>												
Altri movimenti/variazione area di consolidamento						-25	22			-3	-8	-11
Saldo rideterminato al 31 dicembre 2011	6.500	5.315	853	912	662	-56	0	-593	-468	13.125	474	13.599
Risultato dell'esercizio									-1.715	-1.715	-367	-2.082
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>												
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19					-352				-352	-352	-34	-386
Risultato complessivo dell'esercizio					-543				-2.067	-2.067	-401	-2.468
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>												
Destinazione risultato 2011					-33	-435			468	0		0
Acquisto azioni proprie								-73		-73		-73
Variazione interessenza partecipativa						-254				-254	254	0
Saldo al 31 dicembre 2012	6.500	5.315	853	912	277	-745	0	-666	-1.715	10.730	327	11.057

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2012 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”) e la eventuale quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffisp.a.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS e IFRS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio, con l’eccezione della modifica dello IAS 19 che è stato applicato anticipatamente.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, presentato ai fini comparativi, ad eccezione della predetta applicazione anticipata del principio contabile internazionale IAS 19 “Benefici per i

dipendenti” nella nuova formulazione emessa dallo IASB nel giugno 2011. In particolare si evidenzia che per effetto dell’applicazione anticipata al bilancio 2012 del nuovo IAS 19 (la cui entrata in vigore è prevista a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l’applicazione anticipata), che prevede che gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati nel conto economico complessivo - tramite rilevazione in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto - e non più nel conto economico, si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambi di principi contabili – a contabilizzare su base retroattiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nonché dei prospetti del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto dell’esercizio 2011 relativamente alle voci interessate.

Gli effetti sono descritti nella nota di commento 12 ai movimenti del Patrimonio Netto.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 e i dati comparativi al 31 dicembre 2011 e al 1 gennaio 2011 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 (anche in via anticipata)

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall’IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data. Rispetto al 31 dicembre 2011 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2012, i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea, in particolare:

IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative

Le modifiche all'IFRS 7 richiedono che siano fornite, in un'unica nota al bilancio, informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio:

- di comprendere la relazione tra le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate integralmente e le passività associate; e
- di valutare la natura e i relativi rischi associati, del “*continuing involvement*” (“coinvolgimento residuo”) di un'entità nelle attività finanziarie trasferite che sono state eliminate integralmente.

L'applicazione delle modifiche non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali del Gruppo.

IAS 19 (2011) Benefici per i dipendenti

Come segnalato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, tale principio è stato applicato anticipatamente dal Gruppo. Lo IAS 19 (2011) introduce diverse novità con riferimento al trattamento contabile dei benefici per i dipendenti, che sono state raggruppate in questo documento come segue:

Modifiche relative ai piani a benefici definiti (“Defined benefit plan”):

- rilevazione e misurazione della passività/(attività) netta per benefici definiti (“*net defined benefit liability/asset*”) nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- rilevazione del costo per prestazioni di lavoro passate (“*past service costs*”) a seguito di modifiche al piano (“*plan amendments*”) o riduzioni del piano (“*curtailments*”);
- misurazione e presentazione nel prospetto di conto economico complessivo delle componenti di costo relative ad un piano a benefici definiti;
- altre novità con riferimento agli aspetti di rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio;
- informazioni integrative richieste per i piani a benefici definiti.

Altre modifiche introdotte dallo IAS 19 (2011):

- nuove definizioni di benefici a breve termine (“*short-term employee benefits*”) e di altri benefici a lungo termine (“*other long-term employee benefits*”);
- nuove modalità di rilevazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (“*termination benefits*”).

In conformità al nuovo principio tutti gli utili e le perdite attuariali, oltre ad essere obbligatoriamente rilevati nella passività/(attività) netta per benefici definiti, sono rilevati obbligatoriamente nelle altre componenti di conto economico complessivo. Tale modifica ha avuto impatto sul bilancio del Gruppo che, in base allo IAS 19 finora vigente, applicava il metodo che consentiva di rilevare per intero tali componenti nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo

Non sussistono alla data del presente bilancio emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri, oltre a quanto già evidenziato nel precedente paragrafo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 dispongono che l'entità presenti le voci relative agli importi delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo, distinguendo le componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo dalle componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni.

Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (pubblicato dallo IASB il 20 dicembre 2010)

Le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova esenzione all'applicazione di alcuni IFRS, utilizzabile dalle entità che alla data di passaggio agli IFRS erano soggette a grave iperinflazione.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Le modifiche all'IFRS 7 contengono disposizioni con riferimento alle informazioni da fornire nelle note al bilancio, al fine di facilitare la comparabilità dei bilanci indipendentemente dal modello di *offsetting* adottato.

Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie

Lo IAS 32.42 dispone che un'attività finanziaria e una passività finanziaria devono essere tra loro compensate, presentando un importo netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se e solo se i seguenti criteri sono soddisfatti:

- l'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente, e
- l'entità intende estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

IFRS 10 Bilancio consolidato

L'IFRS 10 stabilisce i principi per la preparazione e presentazione del bilancio consolidato, introducendo un nuovo ed unico modello di controllo alla base del consolidamento.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 Stabilisce i principi per classificare gli accordi a controllo congiunto ed il loro trattamento conta-

bile nel bilancio consolidato e separato. Con l'IFRS 11 sono stati eliminati lo IAS 31 *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 *Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include le *disclosures* da fornire nel bilancio consolidato con riferimento alle partecipazioni in società controllate (identificate in base all'IFRS 10), in *joint venture* o *joint operation* (identificate in base all'IFRS 11), in società collegate (identificate in base allo IAS 28 (2011)) ed in entità strutturate non consolidate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

L'IFRS 13 sostituisce le indicazioni sulla valutazione del *fair value* contenute negli altri IFRS, fornendo un unico quadro di riferimento per tale valutazione.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

Rispetto alla versione precedente del principio, non vi sono state significative modifiche con riferimento alle modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle seguenti:

- la sua applicazione è stata estesa obbligatoriamente alle *joint venture*;
- sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alla sua applicazione in caso di contestuale applicazione dell'IFRS 5 o del cambio di status di una partecipazione da collegamento a *joint venture*, o viceversa.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito

Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Le modifiche allo IAS 12 introducono un'eccezione al principio generale di valutazione delle attività e delle passività fiscali differite che derivano da un investimento immobiliare valutato in base al modello del *fair value* in conformità alle disposizioni dello IAS 40 Investimenti immobiliari.

Questi principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non sono stati applicati in via anticipata dal Gruppo. Tali principi saranno applicabili a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2013 e non avranno impatti significativi sui conti del Gruppo.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:

- *Government Loans (Amendments to IFRS 1)*;
- *Improvements to IFRSs (2009-2011)*;
- *Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*;
- *Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 and IAS 28)*.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono

effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*. Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Principi di consolidamento

A Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2012 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante

nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

B Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

C Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1** le voci dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2** il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci).
- 3** le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie de-

scritte nel paragrafo “Perdita di valore di attività”;

- 4 gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un’apposita riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili indivisi”;
- 5 i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6 i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell’articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell’allegato “Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012” che fa parte integrante delle presenti note.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari, viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all’importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall’IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all’importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell’elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell’elemento

a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

Immobilizzazioni immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole

previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesse eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'ap-

plicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 precedentemente illustrate, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce “Costi per il personale”.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all’obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Se l’effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l’importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell’andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative opera-

zioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2011
Terreni e Fabbricati	362			204	158
Impianti e Macchinari	7.420	775		7.553	642
Attrezzature e Altri Beni	8.565			6.770	1.795
Immob. in corso ed acconti					-
Totale	16.347	775	-	14.527	2.595

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Incrementi	Cessioni Stralci	Var. area consol.	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	685	106		18	87	668
Impianti e Macchinari	2.056	7		6	237	2.460
Attrezzature e Altri Beni	847	1.369	34	1.270	756	1.753
Immob. in corso ed acconti						-
Totale	3.588	1.482	34	1.294	1.080	4.881

Nell'agosto 2012 la Capogruppo ha installato un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia. L'importo dell'investimento è pari ad € 1.974 mila a cui vanno aggiunti € 442 mila come migliorie su beni di terzi, relativi ad interventi per beneficiare di una tariffa incentivante più elevata.

Inoltre sono stati effettuati altri investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 455 mila, l'allestimento del nuovo punto vendita di Noventa (VE) per € 50 mila, il refitting del punto vendita di Serravalle Scrivia (AL) per € 79 mila e il refitting del negozio Mirabello di Milano per € 137 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 1.482 mila che risultavano ammortizzati per € 1.294 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 2 mila e minusvalenze per € 80 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda la nota 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/2011
Diritti di brevetto e opere ingegno	289		208	81
Marchi	808		345	463
Avviamento	2.025		-	2.025
Altre	145		93	52
Immobilizzazioni in corso	-			-
Totale	3.267	-	646	2.621

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Incrementi	Cessioni	Var. area consol.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Diritti di brevetto e opere ingegno	3			21	63
Marchi	17			73	407
Avviamento	-			-	2.025
Altre	19	2	1	47	21
Totale	39	2	1	141	2.516

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs to sell*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei

rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla Cash Generating Unit coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2012, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2013 e da un piano previsionale per gli esercizi 2013-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 19 marzo 2013.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2013-2016 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,9% netto (8,3% lordo). Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 2,0%.

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore di circa € 1.000 mila al relativo capitale investito netto operativo.

Analisi di sensitività dell'impairment

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'*impairment* non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 880 mila circa.

Una riduzione del tasso di crescita perpetuo di mezzo punto percentuale, a parità di tasso di sconto (WACC), non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 700 mila circa.

L'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione di tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe prodotto una riduzione per perdita di valore pari ad € 460 mila circa.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 106 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 164 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello

- nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 126 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
 - gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di € 11 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	10	10
Totale	15	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite attive	1.489	444
Totale	1.489	444

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	420	115	16	131
Rettifiche per svalutazione crediti	372	103	0	103
Rettifiche per obsolescenza magazzino	282	78	7	85
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Amm. e costi a deducibilità differita	505	140	4	144
Interessi passivi	638	176	0	176
Perdita fiscale	2.729	750	0	750
Perdita attuariale su TFR IAS 19	246	68	0	68
Totale	5.292	1.458	31	1.489

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2013 della Capogruppo e piano 2013-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	115	16	-	-	-	-	-	-	115	16
Rettifiche per svalutazione crediti	76	-	-	-	11	-	38	-	103	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	62	7	-	-	-	-	16	-	78	7
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti e costi a deducibilità differita	128	4	-	-	62	1	74	1	140	4
Interessi passivi	4	-	-	-	-	-	172	-	176	-
Perdite fiscali	-	-	-	-	-	-	750	-	750	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	-	-	68	-	-	-	-	-	68	-
Totale	413	31	68	-	73	1	1050	1	1.458	31

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce “Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo” si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 effettuata direttamente a patrimonio netto, parzialmente compensata con imposte differite passive.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti tributari	200	-
Totale	200	-

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	19.359	16.596
Rimanenze	14.598	19.186
Debiti commerciali	-11.887	-10.536
Totale	22.070	25.246

Il capitale circolante è in decremento per effetto della diminuzione delle rimanenze e dell'aumento dei debiti ai fornitori, parzialmente compensati dall'aumento dei crediti commerciali.

6. Rimanenze

	31/12/2012	31/12/2011
Materie Prime e Sussidiarie	4.156	6.588
Merci in viaggio	105	7
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	187	403
Prodotti Finiti	10.432	12.410
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-252	-192
Totale	14.598	19.186

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La diminuzione delle rimanenze è riconducibile ad una migliore gestione del magazzino e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall'acquisto diretto del tessuto stampato.

7. Crediti Commerciali

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali Italia	18.190	16.092
Crediti commerciali paesi UE	1.326	753
Crediti commerciali paesi extra UE	603	373
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-660	-522
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	19.359	16.596

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31/12/12. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	243	279	522
Utilizzo per perdite su crediti	-61	-41	-102
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	104	136	240
Saldo al 31 dicembre 2012	286	374	660

8. Altri crediti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso dipendenti	17	14
Acconti a fornitori per servizi	425	212
Note di accredito da ricevere	135	108
Crediti verso Erario per Iva	202	358
Crediti d'imposta	-	161
Crediti vari	17	6
Crediti per rimborsi assicurativi	22	30
Risconti attivi	194	174
Totale	1.012	1.063

La voce "Note da accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Erario per Ires	81	118
Crediti verso Erario per Irap	130	32
Totale	211	150

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti versati nel 2012 superiori all’effettivo debito dell’anno.

Differentemente rispetto all’esercizio precedente, i “Crediti verso Erario per Iva” sono stati classificati nella voce “Altri crediti” anziché nella voce “Attività per imposte correnti”. Per una migliore informativa, sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi dell’esercizio precedente.

10. Attività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Attività finanz. disponibili per la vendita	98	222
Totale	98	222

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2012 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/11	Incrementi dell’esercizio	Decrementi dell’esercizio	Valore al 31/12/12	Riduzione/ripristino di valore dell’esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessivo	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/08	130	130	15	47	98	0	0	0%
Totale		130	130	15	47	98	0	0	0%

Nel corso dell’esercizio sono state cedute tutte le quote dei fondi azionari ex-Fortis generando una plusvalenza per € 3 mila e tutte le azioni Meridie generando una minusvalenza pari ad € 11 mila. Inoltre sono state cedute parte delle quote del Fondo Equilybra per € 47 mila generando una minusvalenza di € 3 mila.

In applicazione dell’IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	98	0	0	98

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella è la seguente:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	1.032	2.109
Assegni	3	204
Denaro e valori in cassa	40	73
Totale	1.075	2.386

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva Legale	912	912
Riserva utili indivisi	-745	-56
Altre Riserve	1.129	1.515
Riserva azioni proprie	-666	-593
Risultato dell'esercizio	-1.715	-468
Totale	10.730	13.125

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 473.002 azioni proprie, per un valore complessivo di € 666 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2011	n° 419.740	controvalore	€ 592.671
Azioni acquistate	n° 53.262	controvalore	€ 73.389
Totale azioni al 31/12/12	n° 473.002	controvalore	€ 666.060

Il movimento negativo di € 352 mila (al netto dell'effetto fiscale) registrato nell'esercizio nella voce "Altre riserve" riflette l'applicazione anticipata del nuovo principio contabile IAS19 che richiede la rilevazione a patrimonio netto degli utili e perdite attuariali derivanti dall'attualizzazione del DBO. Al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio corrente con quelli dell'esercizio precedente è stato riflesso il medesimo effetto anche sui valori al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2011, rilevando una riserva positiva rispettivamente per € 82 mila e per euro € 88 mila. Entrambe le variazioni sono state effettuate in contropartita al risultato dell'esercizio, come evidenziato nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Passività Finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti da banche	5.378	3.460
Totale	5.378	3.460

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Quota da rimborsare entro l'anno	5.516	3.320
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.683	3.382
Quota da rimborsare oltre 5 anni	695	78
Totale debiti verso banche per finanziamenti	10.894	6.780

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 49 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 31 dicembre 2012 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*financial covenants*”). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è rispettato.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenant* su altrettanti finanziamenti da 1 milione cadauno. Tali *covenant*, che prevedono che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non sia superiore ad 1; al 31 dicembre 2012 risultano non rispettati, per effetto dell’importante investimento del fotovoltaico effettuato dalla Capogruppo. La controllata si è già attivata per l’ottenimento dell’allargamento del rapporto ad 1,5; ottenendo dall’ente finanziatore parere favorevole. La parte a medio lungo termine dei finanziamenti oggetto di *covenant* è stata riclassificata fra i debiti a breve, così come previsto dai principi contabili.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Si rinvia inoltre alla nota n° 13 del bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A..

14. Benefici ai dipendenti

	31/12/2012	31/12/2011
TFR da lavoro subordinato	2.342	1.839
Totale	2.342	1.839

Tale voce ammonta ad € 2.342 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 83 mila e perdite attuariali per € 532 mila, per effetto della modifica del tasso di attualizzazione passato dal 4,75% del 2011 al 2,05% del 2012. Tali tassi di attualizzazione rappresentano il tasso relativo ad un paniere di titoli di rating “AA”.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011	1.839
Treatmento fine rapporto pagato nell’esercizio	-165
Accantonamento nell’esercizio	53
Onere finanziario	83
(Utile) / Perdita attuariale	532
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012	2.342

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è portata in diminuzione nella voce “Altre Riserve”.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2012	2011	2010	2009	2008
Tasso di attualizzazione	2,05%	4,75%	4,40%	3,80%	4,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 52 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 54 mila.

La *duration* media del piano è di 10,02 anni.

15. Altri Fondi

	31/12/2012	31/12/2011
F.do indennità suppletiva di clientela	665	646
F.do per rischi ed oneri	22	28
Totale	687	674

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31/12/2011	230	416	646
Utilizzo dell'esercizio	-10	0	-10
Incremento dell'esercizio	20	9	29
Saldo al 31 dicembre 2012	240	425	665

16. Passività per imposte differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite passive	85	229
Totale	85	229

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
Ammortamenti anticipati	21	6	3	9
TFR IAS 19	103	28	0	28
Fair Value marchio Mirabello	164	45	3	48
Totale	288	79	6	85

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	18	6	-	-	12	3	-	-	6	3
TFR IAS 19	107	-	-79	-	-	-	-	-	28	-
Fair value marchio Mirabello	54	4	-	-	9	1	-	-	45	3
Totale	179	10	-79	-	21	4	-	-	79	6

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 effettuata direttamente a patrimonio netto, parzialmente compensata con imposte differite attive.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori Italia	5.883	6.393
Debiti verso fornitori paesi UE	928	593
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.320	1.350
Fatture da ricevere	2.756	2.200
Totale	11.887	10.536
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>125</i>	<i>148</i>

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 125 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 58 mila e al debito verso la Pegaso S.r.l., proprietaria dell'immobile sociale, per affitti da corrispondere per € 67 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2012	31/12/2011
Istituti di previdenza e secur. sociale	412	428
Note di accr. da emett. (premi clienti)	373	419
Debiti vari	49	18
Totale	834	865

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2013. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 755 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2012, corrisposte il 10 gennaio 2013, e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	315	380
Ires	13	-
Irap	1	3
Totale	329	383

21. Altre passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	12.029	12.801
Ratei passivi	21	16
Risconti passivi	50	72
Totale	12.100	12.889

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	6.563	9.552
Quota corrente finanziamenti	5.466	3.249
Totale	12.029	12.801

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nella nota 13 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2012	31/12/2011	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	40	73	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.035	2.313	11
C Attività disponibili per la vendita	98	222	10
D Liquidità (A + B + C)	1.173	2.608	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-6.563	-9.552	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-5.466	-3.249	13
H Altri debiti finanziari correnti	-71	-88	21
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-12.100	-12.889	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-10.927	-10.281	
K Debiti bancari non correnti	-5.378	-3.460	13
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-5.378	-3.460	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-16.305	-13.741	

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2012	31/12/2011
Vendite Italia	45.092	50.088
Vendite paesi UE	3.284	2.549
Vendite paesi extra UE	2.387	2.912
Totale	50.763	55.549

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2013 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

Stato patrimoniale

IN MIGLIAIA DI EURO

ATTIVITÀ	TOTALE		RETAIL		GDO/B.toB.		ALTRO	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
Immobili, impianti e macchinari	4.881	2.595	3.080	1.650	1.191	636	610	309
Attività immateriali*	2.516	2.621						
Attività finanziarie	5	5						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte differite	1.489	444						
Crediti tributari	200	0						
Totale attività non correnti	9.101	5.675	3.080	1.650	1.191	636	610	309
Rimanenze	14.598	19.186	5.095	9.492	5.408	5.563	4.095	4.131
Crediti commerciali	19.359	16.596	10.461	10.053	5.885	4.389	3.013	2.154
Altri crediti	1.012	1.063						
Attività per imposte correnti	211	150						
Attività finanziarie	98	222						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.075	2.386						
Totale attività correnti	36.353	39.603	15.556	19.545	11.292	9.952	7.108	6.285
TOTALE ATTIVITÀ	45.454	45.278	18.636	21.195	12.483	10.588	7.718	6.594
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	912						
Altre riserve	463	922						
Riserva utili indivisi	(745)	(56)						
Riserva di traduzione	0	0						
Risultato dell'esercizio	(1.715)	(468)						
Totale patrimonio netto	10.730	13.125	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	694	648						
Utile/(Perdita) di terzi	(367)	(174)						
Totale patrimonio netto consolidato	11.057	13.599						
Passività finanziarie	5.378	3.460						
Benefici a dipendenti	2.342	1.839						
Altri fondi	687	674	687	674				
Passività per imposte differite	85	229						
Totale passività non correnti	8.492	6.202	687	674	0	0	0	0
Debiti commerciali	11.887	10.536	4.150	5.213	4.403	3.054	3.334	2.269
<i>di cui verso parti correlate</i>	125	148						
Altri debiti	834	865						
Benefici a dipendenti	755	804						
Passività per imposte correnti	329	383						
Altre passività finanziarie	12.100	12.889						
Totale passività correnti	25.905	25.477	4.150	5.213	4.403	3.054	3.334	2.269
TOTALE PASSIVITÀ E PATR. NETTO	45.454	45.278	4.837	5.887	4.403	3.054	3.334	2.269

* Comprende l'avviamento relativo a Mirabello Carrara S.p.A. che opera prevalentemente nel settore "Retail" e nel settore "Altro".

Informazioni settoriali

IN MIGLIAIA DI EURO

CONTO ECONOMICO	RETAIL		GDO/B.toB.		ALTRO		TOTALE	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
Vendita di beni e servizi	28.179	33.618	15.854	14.679	6.730	7.252	50.763	55.549
Altri ricavi							358	281
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-20.299	-23.455	-11.362	-10.406	-6.023	-4.956	-37.685	-38.816
Margine distributivo	7.879	10.163	4.492	4.273	707	2.297	13.436	16.408
<i>Margine %</i>	28,0%	30,2%	28,3%	29,1%	10,5%	31,7%	26,5%	29,5%
Costi di struttura non allocati							-15.511	-15.644
EBIT							-2.075	353
<i>EBIT %</i>							-4,1%	0,6%
AMM.TO							-1.221	-1.301
EBITDA							-854	1.654
<i>EBTIDA %</i>							-1,7%	3,0%
Proventi e oneri finanziari							-835	-776
Risultato prima delle imposte							-2.910	-423
<i>Imposte</i>							828	-219
Risultato dell'esercizio							-2.082	-642
							-4,1%	-1,2%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-367	-174
Risultato del gruppo							-1.715	-468
							-3,4%	-0,8%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto, Marcianise, Noventa di Piave e Reggello) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

A Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

B Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale.

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- Letto che comprende la copertura letto, la stoffa e gli accessori;
- Altri che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2012 sono così suddivisi: € 34.534 mila per la categoria Letto, € 16.229 mila per la categoria Altri.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 88,8% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo realizza, con un singolo cliente, ricavi di poco superiori al 10%. Tali ricavi sono compresi nel settore "GDO/Business to Business".

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2012	31/12/2011
Rimborsi assicurativi	11	5
Plusvalenze da beni patrimoniali	2	77
Sopravvenienze attive	302	71
Contributo GSE fotovoltaico	39	-
Contributi c/esercizio	-	25
Royalties	-	65
Altri	4	38
Totale	358	281

24. Costi per servizi

	31/12/2012	31/12/2011
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	5.279	5.786
Altri costi industriali e r&s	2.977	2.859
Pubblicità e promozioni	782	1.107
Altri costi commerciali	3.961	4.748
Costi Amministrativi	1.675	1.794
Totale	14.674	16.294
<i>di cui verso parti correlate</i>	92	100

La diminuzione della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è dovuta al minor fatturato realizzato e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall’acquisto diretto del tessuto stampato, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.473 mila) e dai trasporti su vendite (€ 1.420 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 428 mila), le assicurazioni (€ 185 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 305 mila).

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2012	31/12/2011
Royalties	1.923	2.142
Affitti e locazioni passive	1.796	1.853
Totale	3.719	3.995
<i>di cui verso parti correlate</i>	523	523

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank, Marvel, Roberto Cavalli, Ungaro, Ballantyne, Amicini, per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza. Tale voce comprende costi per € 242 mila corrisposti per il mancato raggiungimento dei minimi garantiti da contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 434 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

26. Costi per il personale

	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	5.644	6.098
Oneri sociali	1.777	1.859
Trattamento fine rapporto	366	378
Compensi Amministratori	415	517
Oneri sociali su compensi ammin.	36	65
Costi non ricorrenti	260	-
Totale	8.498	8.917

I “Costi non ricorrenti” sono relativi per € 155 mila all’accordo sottoscritto dalla Capogruppo con i sindacati di categoria che prevede la cassa integrazione straordinaria per 1 anno e la successiva messa in mobilità volontaria per 9 dipendenti, in un’ottica di razionalizzazione del personale produttivo dell’azienda; e per € 105 mila riguarda gli incentivi all’esodo erogati dalla Mirabello Carrara S.p.A. per la gestione degli esuberanti derivanti dalla fusione.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Operai	92	99
Impiegati	55	67
Quadri	19	21
Dirigenti	2	2
Totale	168	189

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2
Ferretti Guido	Amm. Unico Carrara S.r.l.	01/01 - 31/12	-	25*

* compenso percepito dalla Capogruppo Caleffi S.p.A.

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2012	31/12/2011
Ammortamento immobil. immateriali	141	167
Ammortamento immobil. materiali	1.080	1.134
Acc. per rettifiche ai crediti	240	205
Totale	1.461	1.506

28. Altri costi operativi

	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamento fiscale	29	23
Minusvalenze patrimoniali	80	62
Sopravvenienze e insussistenze passive	19	82
Oneri diversi di gestione	193	185
Totale	321	352

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 90 mila e da contributi associativi per € 68 mila.

29. Oneri finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi di conto corrente	255	215
Interessi su mutui passivi	248	219
Interessi di factoring	70	82
Interessi su altri finanziamenti	120	40
Oneri finanziari Tfr IAS19	83	91
Minusvalenze su titoli	24	-
Interessi vari	8	2
Svalut. titoli disponibili per la vendita	-	136
Totale	808	785

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

30. Proventi finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi da clienti	10	5
Interessi da depositi bancari e postali	3	3
Ripristini di valore attività finanziarie	6	-
Plusvalenze su titoli	3	-
	-	1
Totale	22	9

31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti	175	204
Imposte differite attive	-977	34
Imposte differite passive	-26	-19
Totale	-828	219

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Nella voce "Imposte differite attive" sono comprese imposte iscritte sulla perdita fiscale della controllata trasferita al consolidato fiscale pari ad € 432 mila.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia alla nota 32 del bilancio separato della Capogruppo.

32. Perdita per azione

	31/12/2012	31/12/2011
Risultato netto (a)	-1.715	-468
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	12.057.815	12.043.069
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	12.057.815	12.043.069
Perdita base per azione (a / c)	-0,14	-0,04
Perdita diluita per azione (a / b)	-0,14	-0,04

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (12.057.815) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

33. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2012 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-532
Effetto fiscale	146
Totale	-386

34. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 163 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico nel 2012 sono pari ad € 97 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 48 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/12 sarebbe negativo per circa € 13 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 13 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto e continua ad avere in questo ultimo anno.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nel bilancio dell’esercizio 2012 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell’ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l’effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 10 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un’altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un’attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 7 “Crediti Commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell’esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell’anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l’importo dovuto, l’ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” e, per l’eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2012		31/12/2011	
Crediti non scaduti	15.412	79,61%	13.762	82,92%
Crediti scaduti				
entro 30 gg	1.252	6,47%	637	3,84%
da 30 a 60 gg	835	4,31%	610	3,68%
da 60 a 90 gg	373	1,93%	177	1,07%
oltre 90 gg	1.487	7,68%	1.410	8,50%
Totale	19.359		16.596	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2012 è pari ad € 102 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”, stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2012 anticipazioni su cessioni

di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 3,7 milioni e 0,4 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

35. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è stata acquisita dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/2012	Credito al 31/12/2012	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-434	0,86%	-14,92%	58	0	0,49%	0,36%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-181	0,36%	-6,20%	67	0	0,56%	0,41%
Totali		-615	1,21%	-21,12%	125	0	1,05%	0,76%

36. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	240	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	157
Federici Rita	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	4	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2	-	-
Adriano Alberto	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	50	3	140

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	15
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	10
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2014	10
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	8
Girelli Daniele	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	6
Gentili Emma	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	6

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

37. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 è in essere un contenzioso legale che comporta un rischio potenziale massimo di circa € 150 mila. Il Gruppo non ha effettuato alcun accantonamento in forza di un parere legale che ha stimato un'elevata probabilità di esito positivo del suddetto contenzioso.

38. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo ha in essere dal 2008 un impegno a sottoscrivere, nel corso dell'esercizio 2013 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 103 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 566 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello Carrara S.p.A. ammontano complessivamente ad € 39 mila.

39. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali operazioni non ricorrenti sono relative all'accordo sottoscritto dalla Capogruppo con i sindacati di categoria che prevede la cassa integrazione straordinaria per 1 anno e la successiva messa in mobilità volontaria per 9 dipendenti, in un'ottica di razionalizzazione del personale produttivo dell'azienda (costo complessivo € 155 mila); e alla gestione degli esuberanti di personale derivanti dall'operazione straordinaria di fusione della controllata Mirabello Carrara S.p.A. che ha determinato costi complessivi per € 105 mila.

40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono "quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza".

41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 20 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98



I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2012.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 20 marzo 2013

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012



Situazione Patrimoniale-Finanziaria	102
Conto Economico	103
Conto Economico complessivo	104
Rendiconto Finanziario	105
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	106
Note esplicative	107

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2012	rideterminato 31/12/2011	rideterminato 01/01/2011
1	Immobili, impianti e macchinari	3.926.581	1.730.807	1.845.452
2	Attività immateriali	120.263	152.240	161.100
3	Attività finanziarie	4.648	4.648	4.648
3	Partecipazioni	3.891.398	4.441.398	2.941.398
4	Attività per imposte differite	1.282.492	346.052	410.685
5	Crediti tributari	200.173	0	0
	Totale attività non correnti	9.425.555	6.675.145	5.363.283
6	Rimanenze	9.641.202	13.167.748	11.037.671
7	Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	14.909.214 404.190	12.605.509 170.257	17.054.805 88.627
8	Altri crediti <i>di cui verso parti correlate</i>	779.999 37.437	942.395 37.437	668.001 39.422
9	Attività per imposte correnti	84.783	52.660	460.832
10	Attività finanziarie	97.500	222.430	309.814
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	801.012	2.190.732	1.844.795
	Totale attività correnti	26.313.710	29.181.474	31.375.918
	TOTALE ATTIVITÀ	35.739.265	35.856.619	36.739.201

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011	01/01/2011
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315.000	5.315.000	5.315.000
	Riserva legale	912.296	912.296	912.296
	Altre riserve	462.409	899.241	1.685.473
	Risultato dell'esercizio	-1.645.262	-92.485	-303.946
12	Totale patrimonio netto	11.544.443	13.534.052	14.108.823
13	Passività finanziarie	4.607.167	2.082.651	2.652.003
14	Benefici ai dipendenti	1.703.294	1.299.085	1.520.356
15	Altri fondi	603.853	593.717	573.717
16	Passività per imposte differite	8.898	126.046	159.295
	Totale passività non correnti	6.923.212	4.101.499	4.905.371
17	Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	8.252.531 310.110	8.071.827 283.899	11.172.624 117.928
18	Altri debiti <i>di cui verso parti correlate</i>	1.144.073 448.553	703.759 16.164	2.007.298 0
19	Benefici ai dipendenti	554.351	682.683	608.128
20	Passività per imposte correnti	242.249	320.430	266.710
21	Passività finanziarie	7.078.406	8.442.369	3.670.247
	Totale passività correnti	17.271.610	18.221.068	17.725.007
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	35.739.265	35.856.619	36.739.201

CONTO ECONOMICO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2012	rideterminato 31/12/2011
22	Vendita di beni e servizi	38.464.892	40.628.062
	<i>di cui verso parti correlate</i>	335.207	56.382
23	Altri ricavi e proventi	475.151	336.361
	<i>di cui verso parti correlate</i>	154.029	135.600
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-1.233.140	1.438.626
	Costi delle materie prime e altri materiali	-16.340.766	-20.663.219
	<i>di cui verso parti correlate</i>	688.353	217.208
	Variazione rimanenze di materie prime	-2.293.407	691.451
24	Costi per servizi	-9.201.787	-10.327.926
	<i>di cui verso parti correlate</i>	94.579	110.474
25	Costi per godimento beni di terzi	-2.937.050	-3.260.781
	<i>di cui verso parti correlate</i>	522.616	542.588
26	Costi per il personale	-6.421.805	-6.820.516
27	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-915.987	-1.003.722
28	Altri costi operativi	-244.913	-279.134
	Risultato operativo	-648.812	739.202
29	Svalutazione partecipazione	-800.000	0
30	Oneri finanziari	-535.649	-529.113
31	Proventi finanziari	20.520	12.249
	Utile/perdite su cambi	-22.180	-40.014
	Risultato prima delle imposte	-1.986.121	182.324
32	Imposte correnti	-154.825	-253.587
32	Imposte differite (attive)/passive	495.684	-21.222
	Risultato dell'esercizio	-1.645.262	-92.485

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	31/12/2012	31/12/2011
Risultato dell'esercizio	-1.645.262	-92.485
Altre componenti del conto economico complessivo:		
33 Utili/(perdite) da valutazione TFR Ias 19	-373.736	82.684
33 Effetto fiscale	102.778	-22.738
Totale componenti del conto economico complessivo	-270.958	59.946
Risultato complessivo	-1.916.220	-32.539

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2012	rideterminato 31/12/2011
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.190.732	1.844.795
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	-1.645.262	-92.485
	Rettifiche per:		
27	- Ammortamenti	740.987	863.722
	- Svalutazione titoli available for sale	0	135.384
29	- Svalutazione partecipazione	800.000	0
	Variazione del capitale d'esercizio		
6	- Rimanenze finali	3.526.546	-2.130.077
7	- Crediti commerciali	-2.303.705	4.449.296
17	- Debiti commerciali	180.704	-3.100.797
8	- Altre attività correnti	162.396	-274.394
18	- Altre passività correnti	440.314	-1.303.540
9	- Attività per imposte correnti	-32.123	408.172
20	- Passività per imposte correnti	-78.181	53.720
4	- Attività per imposte differite	-936.440	64.633
5	- Crediti tributari	-200.173	0
16	- Passività per imposte differite	-117.148	-27.549
14	- Fondi relativi al personale	404.209	-221.271
19	- Debiti relativi al personale	-128.332	74.555
15	- Altri fondi	10.136	20.000
	TOTALE	823.928	-1.080.631
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
1	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-2.944.175	-750.946
2	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-16.044	-47.126
3	- Acquisizione partecipazioni	0	-500.000
3	- Versamento conto capitale partecipata	-250.000	-1.000.000
1; 2	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	55.435	57.856
	TOTALE	-3.154.784	-2.240.216
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
10	- Variazione netta attività finanziarie correnti	124.930	-48.000
21	- Variazione netta passività finanziarie correnti	-1.363.963	4.772.122
13	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	2.524.516	-569.352
	TOTALE	1.285.483	4.154.770
E	Movimenti del patrimonio netto		
12	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-73.389	-542.232
12	- Altri movimenti di patrimonio netto	-270.958	54.246
	TOTALE	-344.347	-487.986
F	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-1.389.720	345.937
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	801.012	2.190.732
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31/12/2012	31/12/2011
	Imposte pagate nell'esercizio	243.606	123.540
	Interessi pagati nell'esercizio	414.242	330.597

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011 come precedentemente riportato	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	1.529.114	-772.054	-228.974	14.108.823
Effetto cambiamento principio contabile					74.972		-74.972	0
Saldo rideterminato al 1 gennaio 2011	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	1.604.086	-772.054	-303.946	14.108.823
Risultato dell'esercizio rideterminato							-92.485	-92.485
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19					59.946		59.946	59.946
Risultato complessivo dell'esercizio					59.946		-32.539	-32.539
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2010					-303.946		303.946	0
Assegnazione azioni proprie					-721.615	721.615		
Acquisto/Vendita azioni proprie						-542.232		-542.232
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>								
Altri movimenti								0
Saldo rideterminato al 31 dicembre 2011	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	638.471	-592.671	-92.485	13.534.052
Risultato dell'esercizio							-1.645.262	-1.645.262
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19					-270.958		-270.958	-270.958
Risultato complessivo dell'esercizio					-270.958		-1.916.220	-1.916.220
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2011					-92.485		92.485	0
Acquisto azioni proprie						-73.389		-73.389
Saldo al 31 dicembre 2012	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	275.028	-666.060	-1.645.262	11.544.443

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Dichiarazione di conformità

Il bilancio dell'esercizio 2012 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, ad eccezione della modifica dello IAS 19 che è stato adottato anticipatamente rispetto all'esercizio 2013. In seguito all'applicazione della modifica dello IAS 19, i comparativi al 31 dicembre 2011 sono stati ricalcolati ed è stato presentato anche il comparativo al 1 gennaio 2011.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della Società è sino al 31 dicembre 2050.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio, con l'eccezione della modifica dello IAS 19 che è stato applicato anticipatamente.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2011, presentato ai fini comparativi, ad eccezione della predetta applicazione anticipata del principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i

dipendenti” nella nuova formulazione emessa dallo IASB nel giugno 2011. In particolare si evidenzia che per effetto dell’applicazione anticipata al bilancio 2012 del nuovo IAS 19 (la cui entrata in vigore è prevista a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, ma per il quale è consentita l’applicazione anticipata), che prevede che gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati nel conto economico complessivo - tramite rilevazione in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto - e non più nel conto economico, si è proceduto – come stabilito dallo IAS 8 in via generale per tutti i cambi di principi contabili – a contabilizzare su base retroattiva i cambiamenti derivanti dal nuovo principio, modificando i saldi degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nonché dei prospetti del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto dell’esercizio 2011 relativamente alle voci interessate.

Gli effetti sono descritti nella nota 12 di commento ai movimenti del Patrimonio Netto.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 e i dati comparativi al 31 dicembre 2011 e al 1 gennaio 2011 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 (anche in via anticipata)

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall’IFRIC al 31 dicembre 2012, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data. Rispetto al 31 dicembre 2011 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2012, i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea, in particolare:

IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative

Le modifiche all'IFRS 7 richiedono che siano fornite, in un'unica nota al bilancio, informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio:

- di comprendere la relazione tra le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate integralmente e le passività associate; e
- di valutare la natura e i relativi rischi associati, del “*continuing involvement*” (“coinvolgimento residuo”) di un'entità nelle attività finanziarie trasferite che sono state eliminate integralmente.

L'applicazione delle modifiche non ha avuto un impatto significativo sui conti annuali della Società.

IAS 19 (2011) Benefici per i dipendenti

Come segnalato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, tale principio è stato applicato anticipatamente dalla Società. Lo IAS 19 (2011) introduce diverse novità con riferimento al trattamento contabile dei benefici per i dipendenti, che sono state raggruppate in questo documento come segue:

Modifiche relative ai piani a benefici definiti (“*Defined benefit plan*”):

- rilevazione e misurazione della passività/(attività) netta per benefici definiti (“*net defined benefit liability/asset*”) nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- rilevazione del costo per prestazioni di lavoro passate (“*past service costs*”) a seguito di modifiche al piano (“*plan amendments*”) o riduzioni del piano (“*curtailments*”);
- misurazione e presentazione nel prospetto di conto economico complessivo delle componenti di costo relative ad un piano a benefici definiti;
- altre novità con riferimento agli aspetti di rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio;
- informazioni integrative richieste per i piani a benefici definiti.

Altre modifiche introdotte dallo IAS 19 (2011):

- nuove definizioni di benefici a breve termine (“*short-term employee benefits*”) e di altri benefici a lungo termine (“*other long-term employee benefits*”);
- nuove modalità di rilevazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (“*termination benefits*”).

In conformità al nuovo principio tutti gli utili e le perdite attuariali, oltre ad essere obbligatoriamente rilevati nella passività/(attività) netta per benefici definiti, sono rilevati obbligatoriamente nelle altre componenti di conto economico complessivo. Tale modifica ha avuto impatto sul bilancio della Società che, in base allo IAS 19 finora vigente, applicava il metodo che consentiva di rilevare per intero tali componenti nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per la Società

Non sussistono alla data del presente bilancio emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1°

gennaio 2012, che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri, oltre a quanto già evidenziato nel precedente paragrafo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 dispongono che l'entità presenti le voci relative agli importi delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo, distinguendo le componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo dalle componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni.

Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (pubblicato dallo IASB il 20 dicembre 2010)

Le modifiche all'IFRS 1 introducono una nuova esenzione all'applicazione di alcuni IFRS, utilizzabile dalle entità che alla data di passaggio agli IFRS erano soggette a grave iperinflazione.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Le modifiche all'IFRS 7 contengono disposizioni con riferimento alle informazioni da fornire nelle note al bilancio, al fine di facilitare la comparabilità dei bilanci indipendentemente dal modello di *offsetting* adottato.

Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie

Lo IAS 32.42 dispone che un'attività finanziaria e una passività finanziaria devono essere tra loro compensate, presentando un importo netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se e solo se i seguenti criteri sono soddisfatti:

- l'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente, e
- l'entità intende estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 stabilisce i principi per classificare gli accordi a controllo congiunto ed il loro trattamento contabile nel bilancio consolidato e separato. Con l'IFRS 11 sono stati eliminati lo IAS 31 *Partecipazioni in joint venture* ed il SIC 13 *Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*.

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include le *disclosures* da fornire nel bilancio consolidato con riferimento alle partecipazioni in società controllate (identificate in base all'IFRS 10), in *joint venture* o *joint operation* (identificate in base all'IFRS 11), in società collegate (identificate in base allo IAS 28 (2011)) ed in *entità strutturate* non consolidate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

L'IFRS 13 sostituisce le indicazioni sulla valutazione del *fair value* contenute negli altri IFRS, fornendo un unico quadro di riferimento per tale valutazione.

IAS 27 (2011) Bilancio separato

Lo IAS 27 (2011) stabilisce i principi per la redazione del bilancio separato ed in particolare definisce le modalità per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, *joint venture* e collegate nonché l'informativa di bilancio da fornire nelle note.

IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

Rispetto alla versione precedente del principio, non vi sono state significative modifiche con riferimento alle modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle seguenti:

- la sua applicazione è stata estesa obbligatoriamente alle *joint venture*;
- sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alla sua applicazione in caso di contestuale applicazione dell'IFRS 5 o del cambio di status di una partecipazione da collegamento a *joint venture*, o viceversa.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito

Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti

Le modifiche allo IAS 12 introducono un'eccezione al principio generale di valutazione delle attività e delle passività fiscali differite che derivano da un investimento immobiliare valutato in base al modello del *fair value* in conformità alle disposizioni dello IAS 40 *Investimenti immobiliari*.

Questi principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non sono stati applicati in via anticipata dalla Società. Tali principi saranno applicabili a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2013 e non avranno impatti significativi sui conti della Società.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:

- *Government Loans (Amendments to IFRS 1)*;
- *Improvements to IFRS (2009-2011)*;
- *Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*;
- *Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 and IAS 28)*.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il *fair value* dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulla base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Un bene appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole

previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

Immobilizzazioni immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione retti-

ficato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di

acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli

finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'applicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 precedentemente illustrate, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006

sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce “Costi per il personale”.

Fondi per rischi e oneri

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all’obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Se l’effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l’importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell’andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite passive sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2011
Terreni e Fabbricati	123			98	25
Impianti e Macchinari	7.287	775		7.484	578
Attrezzature e Altri Beni	7.031			5.903	1.128
Immob. in corso ed acconti					-
Totale	14.441	775	-	13.485	1.731

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Terreni e Fabbricati		513			32	506
Impianti e Macchinari		2.043	3	2	221	2.399
Attrezzature e Altri Beni		388	1.302	1.248	440	1.022
Immob. in corso ed acconti						-
Totale	-	2.944	1.305	1.250	693	3.927

Nell'agosto 2012 la Società ha installato un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia. L'importo dell'investimento è pari ad € 1.974 mila a cui vanno aggiunti € 442 mila come migliorie su beni di terzi, relativi ad interventi per beneficiare di una tariffa incentivante più elevata.

Sono stati effettuati altri investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare l'allestimento del nuovo punto vendita di Noventa (VE) per € 50 mila, il *refitting* del punto vendita di Serravalle Scrivia (AL) per € 79 mila, l'apertura di tre corner Caleffi presso altrettanti clienti per € 49 mila, e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 99 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 1.305 mila che risultavano ammortizzati per € 1.249 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 49 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. I beni oggetti della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. I beni oggetto della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli impianti, macchinari e attrezzature totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.283 mila.

2. Attività immateriali

SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/2011
Diritti di brevetto e opere ingegno	61		33	28
Marchi	209		95	114
Altre	14		4	10
Totale	284	-	132	152

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess. Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Diritti di brevetto e opere ingegno		3		22	9
Marchi		13		21	106
Altre				5	5
Totale	-	16	-	48	120

La voce "Marchi" è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 106 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	3.891	4.441
Totale	3.896	4.446

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 3.882 mila si riferisce al 70% della controllata Mirabello Carrara S.p.A..
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2012 la seguente partecipazione diretta in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile	MIGLIAIA DI EURO
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	70%	3.882	

Principali dati di bilancio della società controllata:

	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Mirabello Carrara S.p.A.	12.297	11.046	1.251	876	13.161	-1.257

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2012 detiene una partecipazione di controllo nella Mirabello Carrara S.p.A., iscritta per € 3.882 mila dopo aver apportato svalutazioni per riduzioni di valore per € 800 mila.

Il valore di iscrizione prima della predetta svalutazione ammontava ad € 4.682 mila, pari alla somma dei valori di carico delle partecipazioni di controllo originariamente detenute nelle controllate Mirabello S.p.A. (€ 2.932 mila) e nella Carrara S.r.l. (€ 1.750 mila).

Con atto di fusione del 18 dicembre 2012 la Mirabello S.p.A. ha incorporato la Carrara S.r.l. assumendo poi la denominazione di Mirabello Carrara S.p.A..

Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi nel bilancio d’esercizio dell’incorporante a decorrere dal 1 gennaio 2012.

In relazione a tale partecipazione, è stato effettuato un *impairment test* a fine esercizio, secondo le regole dello IAS 36.

L’*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa (CGU) con il valore contabile (*carrying amount*) della stessa.

Se il valore contabile della CGU eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore della partecipazione. La perdita per riduzione di valore della partecipazione può essere successivamente ripristinata, qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs to sell*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile della predetta partecipazione si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* rappresentata dalla partecipata stessa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (*c.d. unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale. Il *value in use* della partecipazione è stato quindi assunto pari al valore di enterprise value emergente dal criterio suddetto sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta della controllata.

Il *test di impairment* sulla partecipazione, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2012, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2013 e da un piano previsionale per gli esercizi 2013-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 19 marzo 2013.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2013-2016 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,9% netto (8,3% lordo). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2017 (€ 521 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso (pari al 2%).

L'*impairment test* ha fatto emergere riduzione di valore della partecipazione in quanto il valore recuperabile della CGU (*equity value*) è risultato inferiore al relativo valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio.

La riduzione per perdita di valore, pari ad € 800 mila, è stata iscritta nel conto economico dell'esercizio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia che:

- una variazione in aumento del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 3.270 mila (a parità di "g rate");

- una variazione in diminuzione del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 4.620 mila (a parità di “*g rate*”);
- una riduzione del tasso di crescita *g* dell’1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 2.980 mila (a parità di WACC);
- un aumento del tasso di crescita *g* dell’1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 5.170 mila (a parità di WACC);
- l’effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 2.860 mila;
- l’effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di un contestuale aumento del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 5.330 mila.

4. Attività per imposte differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite attive	1.282	346
Totale	1.282	346

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2012 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	356	98	15	113
Rettifiche per svalutazione crediti	297	82	0	82
Rettifiche per obsolescenza magazzino	162	44	6	50
Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
Amm. a deducibilità differita	225	62	2	64
Costi a deducibilità differita	133	37	0	37
Interessi passivi	473	130	0	130
Perdita fiscale	2.729	750	0	750
Perdita attuariale su TFR IAS 19	87	24	0	24
Totale	4.562	1.255	27	1.282

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2013 della Capogruppo e piano 2013-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	98	15	-	-	-	-	-	-	98	15
Rettifiche per svaluzione crediti	55	-	-	-	-	-	27	-	82	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	42	6	-	-	-	-	2	-	44	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	94	1	-	-	54	-	22	1	62	2
Costi del personale a deducibilità differita	-	-	-	-	-	-	34	-	34	-
F.do rischi ed oneri	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	130	-	130	-
Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-	750	-	750	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	-	-	24	-	-	-	-	-	24	-
Totale	320	26	24	-	54	-	965	1	1.255	27

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 effettuata direttamente a patrimonio netto, parzialmente compensata con imposte differite passive.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

5. Crediti tributari

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti tributari	200	-
Totale	200	-

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

ATTIVITÀ CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	14.909	12.606
Rimanenze	9.641	13.168
Debiti commerciali	-8.253	-8.072
Totale	16.297	17.702

Il capitale circolante è in decremento per effetto della diminuzione delle rimanenze e dell'aumento dei debiti a fornitori, parzialmente compensati dall'aumento dei crediti commerciali.

6. Rimanenze

	31/12/2012	31/12/2011
Materie Prime e Sussidiarie	3.265	5.559
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Merci in viaggio	100	0
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	187	403
Prodotti Finiti	6.251	7.358
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-132	-122
Totale	9.641	13.168

Le voci "rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La diminuzione delle rimanenze è riconducibile ad una migliore gestione del magazzino e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall'acquisto diretto del tessuto stampato.

7. Crediti Commerciali

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali Italia	15.313	12.731
Crediti commerciali paesi UE	111	226
Crediti commerciali paesi extra UE	145	173
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-560	-424
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	14.909	12.606

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	224	200	424
Utilizzo per perdite su crediti	-39	0	-39
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	78	97	175
Saldo al 31 dicembre 2012	263	297	560

8. Altri crediti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso dipendenti	15	13
Acconti a fornitori per servizi	277	187
Note di accredito da ricevere	89	83
Crediti verso Erario per Iva	159	298
Crediti d’imposta	-	161
Crediti v/controllate per imposte	37	37
Crediti vari	22	30
Risconti attivi	181	133
Totale	780	942

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività per imposte correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Erario per Ires	15	53
Crediti verso Erario per Irap	70	-
Totale	85	53

I “Crediti verso Erario per Ires e per Irap” derivano rispettivamente da acconti Ires e Irap versati nel 2012 superiori all’effettivo debito dell’anno.

Differentemente rispetto all’esercizio precedente, i “Crediti verso Erario per Iva” sono stati classificati nella voce “Altri crediti” anziché nella voce “Attività per imposte correnti”. Per una migliore informativa, sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi dell’esercizio precedente.

10. Attività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Attività finanz. disponibili per la vendita	98	222
Totale	98	222

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/11	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/12	Riduzione/ripristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ripristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/08	130	130	15	47	98	0	0	0%
Totale		130	130	15	47	98	0	0	0%

Nel corso dell’esercizio sono state cedute tutte le quote dei fondi azionari ex-Fortis generando una plusvalenza per € 3 mila e tutte le azioni Meridie generando una minusvalenza pari ad € 11 mila. Inoltre sono state cedute parte delle quote del Fondo Equilybra per € 47 mila generando una minusvalenza di € 3 mila.

In applicazione dell’IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	98	0	0	98

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	767	2.049
Assegni	2	111
Denaro e valori in cassa	32	31
Totale	801	2.191

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

12. Patrimonio netto

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva Legale	912	912
Altre Riserve	1.128	1.492
Riserva azioni proprie	-666	-593
Risultato dell'esercizio	-1.645	-92
Totale	11.544	13.534

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2012 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 473.002 azioni proprie, per un valore complessivo di € 666 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 exerc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp.Azioni	5.315	A, B	5.315		
Riserva di rivalutazione	701	A, B, C	701		
Riserva Legale	912	B			
Altre Riserve	23	A, B, C	23		
Perdite a Nuovo	-262		-262		
Totale	13.189		5.777		
Quota Distribuibile			5.777		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 594 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2011	n° 419.740	controvalore	€ 592.671
Azioni acquistate	n° 53.262	controvalore	€ 73.389
Totale azioni al 31/12/2012	n° 473.002	controvalore	€ 666.060

Il movimento negativo di € 271 mila (al netto dell'effetto fiscale) registrato nell'esercizio nella voce "Altre riserve" riflette l'applicazione anticipata del nuovo principio contabile IAS19 che richiede la rilevazione a patrimonio netto degli utili e perdite attuariali derivanti dall'attualizzazione del DBO. Al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio corrente con quelli dell'esercizio precedente è stato riflesso il medesimo effetto anche sui valori al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2011, rilevando una riserva rispettivamente per € 75 mila e per euro € 60 mila. Entrambe le variazioni sono state effettuate in contropartita al risultato dell'esercizio, come evidenziato nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Passività Finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti da banche	4.607	2.083
Totale	4.607	2.083

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/ Min. Industria	11-07-00	1.506	16-05-17	159	486	0	645
Unicredit	20-11-09	2.000	31-05-13	294	0	0	294
Unicredit	30-09-10	1.000	30-09-14	254	193	0	447
Unicredit	10-06-11	1.200	30-06-15	300	468	0	768
Cariparma	09-02-12	1.000	09-02-15	330	429	0	759
Popolare Sondrio	11-07-12	1.000	31-07-16	237	705	0	942
Monte dei Paschi	16-07-12	1.500	30-09-16	353	1.061	0	1.414
Cariparma	25-09-12	1.350	25-09-22	36	619	695	1.350
Totale		10.556		1.964	3.961	695	6.620

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 49 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere al 31 dicembre 2012 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*financial covenants*"). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere due derivati sui tassi. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è pari ad € 35 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2012, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

14. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.703 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine esercizio dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 61 mila e perdite attuariali per € 374 mila, per effetto della modifica del tasso di attualizzazione passato dal 4,75% del 2011 al 2,05% del 2012. Tali tassi di attualizzazione rappresentano il tasso relativo ad un paniere di titoli rating "AA".

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011	1.299
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-31
Onere finanziario	61
(Utile) / Perdita attuariale	374
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2012	1.703

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è portata in diminuzione nella voce "Altre Riserve".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2012	2011	2010	2009	2008
Tasso di attualizzazione	2,05%	4,75%	4,40%	3,80%	4,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	3,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,90%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	5,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 39 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 38 mila.

La *duration* del piano è di 9,2 anni.

15. Altri Fondi

	31/12/2012	31/12/2011
F.do indennità suppletiva di clientela	582	572
F.do per rischi ed oneri	22	22
Totale	604	594

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31/12/2011	216	356	572
Utilizzo dell'esercizio	-10	0	-10
Incremento dell'esercizio	20	0	20
Saldo al 31 dicembre 2012	226	356	582

16. Passività per imposte differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite passive	9	126
Totale	9	126

Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
Ammortamenti anticipati	21	6	3	9

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	18	6	-	-	12	3	-	-	6	3
TFR Ias 19	79	-	-79	-	-	-	-	-	-	-
Totale	97	6	-79	-	12	3	-	-	6	3

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 effettuata direttamente a patrimonio netto, parzialmente compensata con imposte differite attive.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori Italia	3.965	4.505
Debiti verso fornitori paesi UE	572	438
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.212	1.211
Fatture da ricevere	1.504	1.918
Totale	8.253	8.072
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>310</i>	<i>284</i>

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i “debiti verso fornitori paesi extra-UE” segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 170 mila convertiti al cambio al 31/12/12. Tale conversione ha generato utili su cambi per € 3 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 310 mila, sono inclusi nella voce “debiti verso fornitori italia” e si riferiscono principalmente al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 58 mila, al contratto di affitto con la Pegaso S.r.l., proprietaria dell’immobile sociale, per affitti da corrispondere per € 67 mila e al debito verso la controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 185 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

18. Altri debiti

	31/12/2012	31/12/2011
Istituti di previdenza e secur. sociale	320	317
Note di accr. da emett. (premi clienti)	331	354
Debiti v/controlata per consol. fiscale	449	16
Debiti vari	44	17
Totale	1.144	704

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2012. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

19. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 554 mila include il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2012, corrisposte il 10 gennaio 2013 e le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012.

20. Passività per imposte correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	242	294
Irap	-	26
Totale	242	320

21. Altre passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	7.008	8.354
Ratei passivi	22	16
Risconti passivi	49	72
Totale	7.079	8.442

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	5.044	6.700
Quota corrente finanziamenti	1.964	1.654
Totale	7.008	8.354

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata nella nota 13 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2012	31/12/2011	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	32	31	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	769	2.160	11
C Attività disponibili per la vendita	98	222	10
D Liquidità (A + B + C)	899	2.413	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-5.044	-6.700	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.964	-1.654	13
H Altri debiti finanziari correnti	-71	-88	21
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-7.079	-8.442	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-6.180	-6.029	
K Debiti bancari non correnti	-4.607	-2.083	13
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	13
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-4.607	-2.083	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-10.787	-8.112	

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2012	31/12/2011
Vendite Italia	37.882	39.836
Vendite paesi UE	370	472
Vendite paesi extra UE	213	320
Totale	38.465	40.628

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2013 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

Il decremento del fatturato si è registrato prevalentemente nei canali *retail* e GDO, in controtendenza le vendite dei negozi diretti e del canale *business to business*.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2012	31/12/2011
Rimborsi assicurativi	11	5
Plusvalenze da beni patrimoniali	-	76
Sopravvenienze attive	271	66
Contributo GSE fotovoltaico	39	-
Contributi c/esercizio	-	25
Servizi a controllate	154	136
Altri	-	28
Totale	475	336
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>154</i>	<i>136</i>

La voce "Servizi a controllate" si riferisce a servizi effettuati da personale Caleffi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Nella voce "Sopravvenienze attive" è compresa la sopravvenienza relativa all'istanza di rimborso Ires pari ad € 200 mila.

24. Costi per servizi

	31/12/2012	31/12/2011
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.758	3.223
Altri costi industriali e r&s	1.887	1.816
Pubblicità e promozioni	710	1.042
Altri costi commerciali	2.613	2.897
Costi Amministrativi	1.234	1.350
Totale	9.202	10.328
<i>di cui verso parti correlate</i>	95	110

La diminuzione della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è dovuta al minor fatturato realizzato e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall’acquisto diretto del tessuto stampato, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 956 mila) e dal trasporti su vendite (€ 1.095 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 325 mila), le assicurazioni (€ 148 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 201 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi € 92 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2012	31/12/2011
Royalties	1.581	1.994
Affitti e locazioni passive	1.356	1.267
Totale	2.937	3.261
<i>di cui verso parti correlate</i>	523	543

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 89 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank, Marvel e Amicini, per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza. Tale voce comprende costi per € 242 mila corrisposti per il mancato raggiungimento dei minimi garantiti da contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 434 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

26. Costi per il personale

	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	4.246	4.624
Oneri sociali	1.350	1.474
Trattamento fine rapporto	282	305
Compensi Amministratori	360	378
Oneri sociali su compensi ammin.	29	40
Costi non ricorrenti	155	-
Totale	6.422	6.821

I “Costi non ricorrenti” sono riferiti all’accordo sottoscritto con i sindacati di categoria che prevede la cassa integrazione straordinaria per 1 anno e la successiva messa in mobilità volontaria per 9 dipendenti, in un’ottica di razionalizzazione del personale produttivo dell’azienda.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2012 e 2011, nonché la media dell’esercizio 2012, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	media 2012
Operai	91	97	92
Impiegati	34	36	34
Quadri	12	13	13
Dirigenti	1	1	1
Totale	138	147	140

27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2012	31/12/2011
Ammortamento immobil. immateriali	48	56
Ammortamento immobil. materiali	693	808
Acc. per rettifiche ai crediti	175	140
Totale	916	1.004

28. Altri costi operativi

	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamento fiscale	20	20
Minusvalenze patrimoniali	49	44
Sopravvenienze e insussistenze passive	16	68
Oneri diversi di gestione	160	147
Totale	245	279

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 76 mila e da contributi associativi per € 60 mila.

29. Svalutazione partecipazione

Tale voce pari ad € 800 mila è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Mirabello Carrara S.p.A. effettuata a seguito test di *impairment*.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3 Attività finanziarie e Partecipazioni.

30. Oneri finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi di conto corrente	120	106
Interessi su mutui passivi	151	114
Interessi di factoring	65	69
Interessi su altri finanziamenti	118	37
Oneri finanziari Tfr IAS19	61	65
Minusvalenze su titoli	14	-
Interessi vari	7	2
Svalut. titoli disponibili per la vendita	-	136
Totale	536	529

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

31. Proventi finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi da clienti	9	3
Interessi da depositi bancari e postali	3	2
Dividendi da titoli available for sale	6	-
Plusvalenze su titoli	3	1
Plusvalenze su partecipazioni	-	6
Totale	21	12

32. Imposte dell'esercizio

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti	155	222
Imposte differite attive	-912	49
Imposte differite passive	-16	-28
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	432	32
Totale	-341	275

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Risultato prima delle imposte	-1.986		182	
Imposta teorica	-624	31,4%	57	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	326	-16,4%	98	53,7%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	232	-11,7%	221	121,4%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-190	9,6%	-70	-38,2%
Oneri/Proventi da consolidato fiscale	432	-21,8%	-31	-17,0%
Perdite fiscali consolidato fiscale	-517	26,0%	0	0,0%
Carico fiscale effettivo	-341	17,2%	275	151,2%
di cui corrente	155		222	
di cui differito	-496		53	

33. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2012 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-374
Effetto fiscale	103
Totale	-271

34. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni a società di factoring di credito pro-soluto; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 108 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere acquisti a termine di valuta. Nel corso del 2012 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 41 mila e differenze cambio attive per € 19 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€/\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/12 sarebbe positivo per circa € 5 mila. Nel caso che il cambio €/€/\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 5 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2012 non sono state iscritte a conto economico perdite durevoli.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 10 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 7 “Crediti Commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell’esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l’importo dovuto, l’ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l’eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2012		31/12/2011	
Crediti non scaduti	11.909	79,88%	10.822	85,85%
Crediti scaduti				
entro 30 gg	1.288	8,64%	139	1,10%
da 30 a 60 gg	536	3,59%	469	3,72%
da 60 a 90 gg	279	1,87%	117	0,93%
oltre 90 gg	897	6,02%	1.059	8,40%
Totale	14.909		12.606	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2012 è pari ad € 39 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”, stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31/12/12 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 3,7 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità e dall’applicazione di condizioni migliorative rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall’attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l’operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse

generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

35. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento ISTAT, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/2012	Credito al 31/12/2012	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-434	1,13%	-21,86%	57,951	0	0,70%	0,54%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-181	0,47%	-9,09%	66,623	0	0,81%	0,62%
Totale		-615	1,60%	-30,95%	125	0	1,51%	1,15%

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE		Vendite	Acquisti	Debito al 31/12/2012	Credito al 31/12/2012	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello Carrara S.p.A.		489	746	186	404	2,71%	2,25%	1,72%
Totale		489	746	186	404	2,71%	2,25%	1,72%

36. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione						
Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	240	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	157
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	4	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	-

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	15
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2014	10
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo	01/01 - 31/12	30/04/2014	10

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

37. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 è in essere un contenzioso legale che comporta un rischio potenziale massimo di circa € 150 mila. La Società non ha effettuato alcun accantonamento in forza di un parere legale che ha stimato un'elevata probabilità di esito positivo del suddetto contenzioso.

38. Impegni e garanzie

Impegni

La Società ha in essere dal 2008 un impegno a sottoscrivere, nel corso dell'esercizio 2013 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 103 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 566 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 3.941 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per affidamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 6.927 mila.

39. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si è registrato un evento/operazione rientrante nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento

dell'attività. Tale operazione non ricorrente è relativa all'accordo sottoscritto dalla Società con i sindacati di categoria che prevede la cassa integrazione straordinaria per 1 anno e la successiva messa in mobilità volontaria per 9 dipendenti, in un'ottica di razionalizzazione del personale produttivo dell'azienda, per un costo complessivo di € 155 mila.

40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2012 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che la compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 20 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98



I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2011.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2012

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 20 marzo 2013

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti



Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	79
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	9
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	24
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	1
Totale			113

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2012



IN MIGLIAIA DI EURO

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Largo Treves, 2 20121 Milano	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale

* in data 18/12/2012 nella Mirabello S.p.A. è stata fusa per incorporazione la Carrara S.r.l.



Relazione del Collegio Sindacale
Relazioni Società di Revisione

160
164

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012 DELLA CALEFFI SPA

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2012 a noi comunicati dal vostro Consiglio di Amministrazione.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio 2012, come richiesto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

In particolare, evidenziamo quanto segue:

1. La relazione sulla gestione e la relazione sulla gestione consolidata, sono state presentate in un unico documento, illustrando le operazioni più importanti realizzate nel 2012 con tutte le prescrizioni di legge.
2. Le informazioni fornite dagli amministratori nelle relazioni e nelle note ai bilanci, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate.
3. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità aziendale.
4. Non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate;
5. La Società di revisione KPMG S.p.A in data 19.03.2013, ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D. lgs. 39/2010.
6. In data odierna la Società di revisione ha presentato al Collegio, quale comitato per il controllo interno, la relazione di cui all'art. 19 comma 3° D.lgs. n.39/2010. Dal documento non emergono significative carenze o criticità.
7. Nella relazione della Società di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.lgs.n.39/2010, emessa in data odierna, non sono evidenziati rilievi e richiami di informativa.
8. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c. né esposti da parte di terzi.
9. La Società non ha conferito all'attuale Società di revisione ulteriori incarichi, nemmeno a soggetti legati a quest'ultima.
10. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

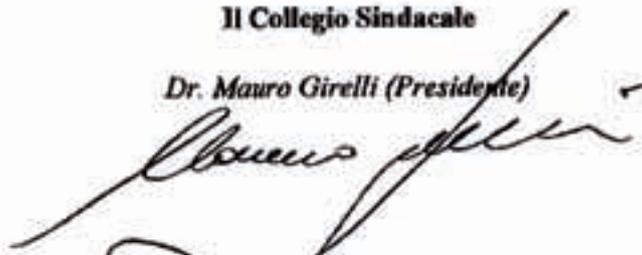
11. Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale si è riunito n.7 volte ed ha sempre partecipato alle n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la società di revisione e con l'Organismo di vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni.
13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante confronti col Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, i rapporti con gli Amministratori e Organi di controllo delle società controllate. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possono essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.
14. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio – identificato da tale disposizione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha vigilato su:
 - processo di informativa finanziaria;
 - efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione del rischio;
 - revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - indipendenza della società di revisione legale.Non sono emersi elementi da segnalare.
15. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui dell'art. 114, punto 2, del D.Lgs. 58/1998.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione che il Collegio condivide nei suoi contenuti.
18. L'Organismo di vigilanza, nella propria relazione annuale sulla attività svolta, ha attestato l'ottemperanza ai principi di condotta e alle linee guida del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il quale viene costantemente adeguato e diffuso.
19. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto della relazione emessa dalla Società di revisione, esprime parere favorevole

alla proposta del Consiglio di Amministrazione, in ordine alla loro approvazione ed alla proposta di copertura della perdita d'esercizio.

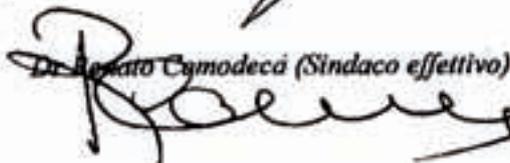
Viadana li, 08 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

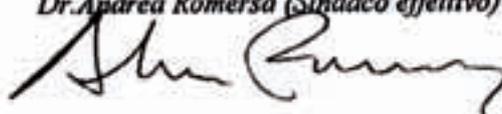
Dr. Mauro Girelli (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Girelli', written in a cursive style.

Dr. Renato Cymodeca (Sindaco effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Cymodeca', written in a cursive style.

Dr. Andrea Romersa (Sindaco effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Romersa', written in a cursive style.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720
Telefax +39 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2011. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, a seguito dell'applicazione anticipata delle Modifiche allo IAS 19, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2011, che deriva dal bilancio separato al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 4 aprile 2012 ed in data 8 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Brescia, 8 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Mauro D Borghini
Socio



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2011. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, a seguito dell'applicazione anticipata delle Modifiche allo IAS 19, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2011, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 4 aprile 2012 ed in data 8 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

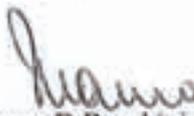
3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2012.

Brescia, 8 aprile 2013

KPMG S.p.A.


Mauro D Borghini
Socio



